



Assemblea degli Azionisti Ordinari del 28 gennaio 2026

**Domande e Risposte
preassembleari**

BAVA Marco	2
DI DOMENICO Gennaro	49
MARTELLI RICCARDO	51
RADAELLI Dario	52

DISCLAIMER

Nel fascicolo sono state inserite le domande presentate dagli azionisti che, al momento della pubblicazione del presente documento, si sono legittimati nelle forme previste dalla disciplina applicabile, fornendo risposta alle domande rivolte alla Società e ai suoi organi sociali.

Si riportano di seguito verbatim i testi di quanto i soci sopra elencati hanno trasmesso alla Società come domande pre-assembleari sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti ordinari di TIM S.p.A. del 28 febbraio 2026, come da relativo avviso di convocazione entro il termine del 19 gennaio 2026.

La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori: nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza, anche alla luce della Comunicazione Consob n. 2/2020 del 10 aprile 2020.

BAVA Marco

Richiesta di:

- A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomie@pec.it

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. **Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il files non ha costi per dati gia' disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**

La richiesta è improcedibile in quanto la stessa non è stata supportata dalla specifica comunicazione dell'intermediario, necessaria per l'esercizio del diritto di ispezione dei libri sociali, normata dall'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018"

SEZIONE I - PREMESSA METODOLOGICA

01. Le presenti domande vengono formulate ai sensi dell'art. 127-ter TUF e degli artt. 2370 e 2377 c.c., con particolare riferimento al diritto degli azionisti di ottenere informazioni complete, veritiere e non fuorvianti sulle materie all'ordine del giorno. Si

chiede di confermare che il Consiglio di Amministrazione riconosce tale diritto come pienamente operante in relazione a tutte le domande qui formulate.

Si rinvia alle specifiche risposte alle singole domande.

0.2 Considerato che l'operazione di conversione delle azioni di risparmio in esame comporta l'estinzione definitiva della categoria e la chiusura di numerose posizioni giuridiche pendenti, si ritiene che le presenti domande rientrino pienamente nell'ambito di pertinenza assembleare, trattandosi dell'ultima occasione utile per ottenere chiarimenti su questioni strutturali e storiche relative alla governance, alla gestione dei contenziosi e alla tutela delle categorie azionarie. In caso di ritenuta non pertinenza di specifiche domande, si chiede al Consiglio di Amministrazione di indicare con precisione in quale assemblea futura e in relazione a quale punto all'ordine del giorno le medesime questioni potrebbero essere utilmente sottoposte agli azionisti.

La domanda non è attinente all'ordine del giorno della presente assemblea.

SEZIONE II - GOVERNANCE E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

A. Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Domanda 1.1

Si chiede di fornire un prospetto analitico della composizione del Consiglio di Amministrazione, con indicazione per ciascun amministratore di:

- a. data di nomina e scadenza del mandato
- b. presenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità con altri amministratori
- c. qualifica di indipendenza ex art. 147-ter, comma 4, TUF e/o ex Codice di Corporate Governance
- d. presenza in comitati endoconsiliari (con specificazione della carica ricoperta)
- e. eventuali incarichi ricoperti in altre società del gruppo o partecipate

f. numero di incarichi complessivi ricoperti in altre società quotate o rilevanti ai sensi della normativa applicabile

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno. Per ogni informazione sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito internet della Società www.gruppotim.it.

Domanda 1.2

Si chiede di indicare il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'ultimo esercizio, con specificazione della percentuale media di presenza degli amministratori e dell'eventuale ricorso al voto di lista per la nomina.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 1.3

Con riferimento alla proposta di nomina di due amministratori a seguito di dimissioni e cooptazione, si chiede:

- a. le ragioni delle dimissioni degli amministratori uscenti
- b. se siano state rispettate le procedure di cui al Codice di Corporate Governance in materia di individuazione e nomina
- c. se i candidati proposti siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa applicabile
- d. se siano stati verificati eventuali conflitti di interesse o situazioni di incompatibilità

Le motivazioni delle dimissioni degli amministratori uscenti sono state riportate nei comunicati al mercato diffusi in occasione del ricevimento delle rispettive dimissioni. In particolare, il consigliere Paolucci ha rassegnato le dimissioni per motivi professionali e la consigliera Benigni per crescenti e onerosi impegni professionali collegati alla carica di Amministratore Delegato in Elettronica S.p.A.

Si conferma il rispetto delle norme di legge e delle procedure applicabili e non sono emersi conflitti di interesse o situazioni di incompatibilità

Domanda 1.4

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia svolto nel corso dell'ultimo esercizio un'autovalutazione (board review) e, in caso affermativo, quali siano stati gli esiti principali e le eventuali azioni correttive intraprese.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

B. Remunerazioni e incentivazione

Domanda 1.5

Si chiede di fornire un prospetto riepilogativo delle remunerazioni complessive corrisposte nell'ultimo esercizio agli amministratori, distinguendo tra:

- a. compensi fissi per la carica
- b. compensi per la partecipazione a comitati
- c. compensi variabili (bonus, MBO, LTI)
- d. benefit e altri emolumenti
- e. eventuali indennità di fine mandato o patti di non concorrenza

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 1.6

Si chiede se siano in essere piani di incentivazione a lungo termine (LTI) basati su azioni o strumenti finanziari della Società e, in caso affermativo, quali siano i parametri di performance utilizzati e il loro grado di raggiungimento nell'ultimo esercizio.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 1.7

Si chiede se gli amministratori beneficino di coperture assicurative D&O (Directors and Officers) e, in caso affermativo, qual è l'ammontare complessivo dei premi versati nell'ultimo esercizio e i massimali di copertura.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

C. Collegio Sindacale

Domanda 1.8 - Anche al Collegio Sindacale

Si chiede di fornire un prospetto della composizione del Collegio Sindacale, con indicazione per ciascun sindaco di:

- a. data di nomina e scadenza del mandato
- b. numero di riunioni del Collegio Sindacale nell'ultimo esercizio
- c. percentuale di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
- d. numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società
- e. eventuali situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse rilevate

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 1.9 - Anche al Collegio Sindacale

Si chiede al Collegio Sindacale di illustrare sinteticamente le principali aree di attività di vigilanza svolte nell'ultimo esercizio e se siano emerse criticità significative in relazione a:

- a. adeguatezza dell'assetto organizzativo
- b. funzionalità del sistema di controllo interno
- c. rispetto delle procedure di gestione dei contenziosi

- d. correttezza degli adempimenti fiscali e tributari
- e. rispetto degli obblighi informativi verso il mercato

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 1.10

Anche al Collegio Sindacale e al dott. Radaelli

In relazione alle plurime pronunce giurisdizionali intervenute in materia di funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A., si chiede:

Al Collegio Sindacale: se abbia:

- a. monitorato l'adeguatezza delle procedure di gestione di tali contenziosi
- b. verificato la corretta gestione degli obblighi di sostituto d'imposta in relazione ai compensi professionali connessi a tale funzione
- c. segnalato eventuali criticità agli organi amministrativi competenti

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Al dott. Radaelli:

- a. una ricostruzione sintetica della vicenda dal suo punto di vista
- b. quali iniziative abbia intrapreso per garantire la continuità della tutela
- c. quali difficoltà operative abbia incontrato nell'esercizio della funzione

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

SEZIONE III - OPERAZIONE DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

A. Finalità e struttura dell'operazione

Domanda 2.1

Nell'avviso di convocazione si afferma che "la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è destinata a coprire il fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie".

Alla Società: Considerato che:

- a. tutte le azioni, ordinarie e di risparmio, rappresentano la medesima quota di capitale sociale
- b. la riduzione del capitale comporta la trasformazione di capitale sociale "protetto" in riserva disponibile

si chiede di chiarire se la riduzione del capitale sociale costituisca il vero e proprio strumento mediante il quale la Società intende finanziare il costo della conversione delle azioni di risparmio e l'eventuale recesso, e se tale operazione determini una riduzione strutturale delle garanzie patrimoniali a presidio dei diritti di tutti gli azionisti.

La riduzione di capitale non è funzionale a soddisfare, sotto il profilo prettamente finanziario, l'esborso che la Società potrà sostenere in ragione della conversione e dell'eventuale recesso. Diversamente, la riduzione di capitale, con la conseguente costituzione della riserva disponibile, è destinata a soddisfare, *ex multis*, le esigenze di impiego di patrimonio netto scaturenti dall'operazione; in particolare, sul piano contabile, la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è anche destinata a copertura del fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione, ai fini de: (i) il pagamento del conguaglio riconosciuto ai possessori delle azioni di risparmio di TIM secondo i termini della conversione; e/o (ii) l'eventuale acquisto delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso, spettante in conseguenza della conversione obbligatoria, nell'ambito della relativa procedura di liquidazione. Inoltre, si precisa che la riduzione di capitale, nei termini della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, non determina un decremento del patrimonio sociale

Domanda 2.2

Nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione è indicato che la riduzione del capitale sociale è "inscindibilmente connessa" alla conversione delle azioni di risparmio.

Si chiede di chiarire se, in assenza dell'approvazione della riduzione del capitale, la Società sarebbe comunque in grado di:

- (a) corrispondere integralmente i conguagli in denaro previsti dalla conversione
- (b) rimborsare le azioni di risparmio oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-quater c.c.

In caso negativo, si chiede di confermare espressamente che la riduzione del capitale costituisce un presupposto economico essenziale dell'operazione.

Come chiarito nelle relative relazioni illustrative messe a disposizione della Società in vista dell'Assemblea del 28 gennaio 2026 (cui si rinvia per maggiori informazioni), la riduzione di capitale e la conversione sono operazioni tra loro inscindibili e reciprocamente condizionate. In ogni caso, si precisa che la riduzione di capitale non è funzionale a soddisfare le esigenze prettamente finanziarie scaturenti dalla conversione (facoltativa o obbligatoria). Diversamente, la riduzione di capitale, con la conseguente costituzione della riserva disponibile, è destinata a soddisfare, *ex multis*, le esigenze di impiego di patrimonio netto della società. In particolare, sul piano contabile, la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è anche destinata a copertura del fabbisogno patrimoniale che si origina dalla Conversione, ai fini de: (i) il pagamento del conguaglio riconosciuto ai possessori delle azioni di risparmio di TIM secondo i termini della conversione; e/o (ii) l'eventuale acquisto delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso, spettante in conseguenza della conversione obbligatoria, nell'ambito della relativa procedura di liquidazione.

Domanda 2.3

Si chiede di indicare analiticamente quali utilizzi della "riserva disponibile di patrimonio netto" che sarà creata mediante la riduzione del capitale sono già previsti o programmati dal Consiglio di Amministrazione, specificando se tale riserva potrà essere utilizzata anche per copertura di perdite future o per esigenze di riequilibrio patrimoniale.

Con riferimento alla riduzione del Capitale sociale con attribuzione a Riserve di Patrimonio netto, si evidenzia come – oltre a quanto evidenziato nella documentazione messa a disposizione nelle Relazioni a supporto dell'Assemblea – non siano stati già previsti o programmati utilizzi futuri e pertanto vale la normativa civilistica applicabile tempo per tempo.

Domanda 2.4

Si chiede di quantificare con precisione il "fabbisogno patrimoniale" che si origina dalla conversione delle azioni di risparmio, indicando:

- a. l'ammontare complessivo dei conguagli in denaro previsti
- b. l'ammontare massimo stimato per i rimborsi in caso di recesso
- c. eventuali altri oneri connessi all'operazione
- d. il margine di sicurezza considerato nella determinazione dell'importo della riduzione

Il Fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione dipende dal numero di azioni di risparmio per cui si aderirà alla conversione facoltativa e dal numero di azioni di risparmio per le quali sarà esercitato il diritto di recesso. Ad ogni modo, come chiarito nella relazione illustrativa relativa alla proposta di conversione del CdA pubblicata il 29 dicembre 2025, l'importo complessivo che la Società corrisponderà agli Azionisti di Risparmio a titolo di conguaglio sarà pari a Euro 723.335.003,88 in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa e a Euro 241.111.667,96 nel caso in cui tutte le azioni di risparmio siano convertite in Ordinarie in conseguenza della conversione obbligatoria. Quanto all'eventuale esborso conseguente al recesso, si ricorda che la conversione è subordinata alla condizione di Esborso Massimo - posta nell'interesse esclusivo della Società e, dunque, rinunciabile - secondo cui l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso spettante in conseguenza della conversione obbligatoria - e che non siano state acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ. - non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00.

B. Razionale economico e impatti sulla struttura patrimoniale

Domanda 2.5

Nelle motivazioni della riduzione si fa riferimento al fatto che "il capitale sociale di TIM, rispetto al benchmark di mercato relativo agli emittenti quotati a livello nazionale di pari dimensioni, risulta il più elevato sia in termini assoluti sia con riferimento ai principali KPI".

Si chiede di fornire:

- a. il panel di società comparabili utilizzato per il benchmark
- b. i KPI specifici considerati e il loro valore ante e post operazione
- c. una valutazione degli impatti della riduzione sul rating creditizio della Società
- d. una valutazione degli impatti sui covenant finanziari dei contratti di finanziamento in essere

Sul punto a., si rileva che le società esaminate per l'analisi del benchmark di mercato sono le principali società italiane del FTSE MIB. Con riguardo invece al punto b. e ai KPI considerati si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione. In merito al punto c. e sul punto d. la riduzione del capitale sociale con imputazione a riserve dell'importo prodotto impatta esclusivamente sulla parità contabile delle azioni che compongono il capitale sociale e non ha impatto sul numero delle azioni né su altri KPI rilevanti ai fini del rating creditizio o dei covenant finanziari.

Domanda 2.6

Dai documenti informativi risulta che l'esercizio 2025 sia atteso chiudersi con un risultato economico positivo.

Si chiede di chiarire:

- a. se l'approvazione del bilancio 2025 comporterebbe la formazione di riserve disponibili
- b. per quale ragione il Consiglio di Amministrazione ritenga necessario procedere ora a una riduzione del capitale di oltre Euro 5,6 miliardi anziché attendere la formazione di riserve mediante l'approvazione del bilancio 2025
- c. come sia stata determinata la quantificazione della riduzione proposta

La domanda di cui al punto a. non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno. Con riguardo ai punti b. e c., si rileva che le motivazioni e il rationale alla base della proposta di riduzione del capitale sociale sono illustrati nella relativa relazione illustrativa del CdA pubblicata in data 29 dicembre 2025 cui si rimanda.

Domanda 2.7

Si chiede se la riduzione del capitale sociale, con contestuale costituzione di riserva disponibile, comporti una riduzione strutturale delle garanzie patrimoniali per i portatori di strumenti finanziari e per i creditori sociali, e se siano stati valutati i rischi di opposizione ai sensi dell'art. 2445 c.c.

La riduzione di capitale, nei termini della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, impatta esclusivamente la parità contabile delle azioni che compongono il capitale sociale e non ha impatto sul patrimonio netto né sul numero delle azioni né su altri KPI rilevanti ai fini del rating creditizio o dei covenant finanziari. Inoltre, si precisa che la struttura dell'operazione complessiva tiene conto della facoltà riconosciuta ai creditori sociali di presentare opposizione ex art. 2445 c.c. In particolare, la deliberazione di conversione è condizionata anche alla circostanza che la deliberazione di riduzione di capitale sia approvata dall'Assemblea degli Azionisti e che non sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società entro il termine di 90 giorni dall'iscrizione della delibera di riduzione di capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., o, in caso di opposizione, intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di sei mesi - prorogabile dalla Società di massimi ulteriori tre mesi -

dall'iscrizione della deliberazione di Riduzione di Capitale presso il registro delle imprese (termine decorso inutilmente il quale la condizione si considererà non avverata).

C. Procedura e informativa

Domanda 2.8 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede per quale motivo agli azionisti di risparmio viene richiesto di votare sulla sola conversione nell'assemblea speciale, senza poter deliberare sulla riduzione del capitale sociale che, secondo le stesse Relazioni del Consiglio di Amministrazione, costituisce il presupposto finanziario dell'operazione.

Come chiarito nella relazione illustrativa sulla proposta relativa del CdA, la riduzione di capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio, considerato che tra l'altro la stessa non incide sulle regole relative ai privilegi riconosciuti alle azioni di risparmio dallo Statuto sociale. Per tale ragione, la proposta di riduzione di capitale non rientra tra le ipotesi di competenza deliberativa dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio contemplate dall'art. 146 TUF.

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede se abbia richiesto che la riduzione del capitale fosse sottoposta anche all'assemblea speciale e, in caso negativo, per quali ragioni.

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Domanda 2.9

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione ritenga conforme ai principi di corretta informazione degli azionisti una struttura deliberativa che separa artificiosamente due operazioni dichiarate "inscindibilmente connesse", impedendo di fatto agli azionisti di risparmio una valutazione complessiva e consapevole.

Come previsto dalla normativa applicabile e al fine di rendere edotti tanto gli azionisti ordinari quanto gli azionisti di risparmio sui connotati dell'operazione complessiva, il contenuto e i termini della proposta di riduzione di capitale e della proposta di conversione delle azioni di risparmio sono stati diffusamente illustrati nelle relative

relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione messe a disposizione nei termini di legge. In particolare, in esse sono state chiarite le ragioni della connessione tra la proposta di riduzione di capitale e la proposta di conversione delle azioni di risparmio.

SEZIONE IV - CONVERSIONE DELLE AZIONI DI RISPARMIO

A. Determinazione del rapporto di conversione e dei conguagli

Domanda 3.1

Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di illustrare analiticamente il metodo utilizzato per la determinazione del rapporto di conversione e dei conguagli monetari (Euro 0,12 per la conversione facoltativa ed Euro 0,04 per quella obbligatoria), con indicazione di:

- a. criteri valutativi adottati
- b. parametri finanziari utilizzati (tassi di attualizzazione, orizzonte temporale, dividend yield atteso)
- c. advisor eventualmente coinvolti e relativi compensi
- d. eventuali valutazioni alternative considerate e scartate

La descrizione del rapporto di conversione, del conguaglio riconosciuto agli azionisti di risparmio e dei relativi criteri di determinazione nonché l'indicazione degli advisor finanziari coinvolti sono contenute nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio - e, in particolare, nel paragrafo 8 di detta relazione - pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda.

Domanda 3.2 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Il diritto al dividendo minimo privilegiato delle azioni di risparmio costituisce un diritto patrimoniale di durata potenzialmente illimitata, configurabile come rendita perpetua ai sensi dei principi di matematica finanziaria.

Alla Società: Si chiede se, nella determinazione dei conguagli, il Consiglio di Amministrazione abbia calcolato il valore attuale netto di tale rendita perpetua e, in caso affermativo:

- a. l'importo risultante
- b. il tasso di attualizzazione utilizzato
- c. il dividendo annuo atteso considerato
- d. l'orizzonte temporale di proiezione

L'analisi dei criteri di determinazione del conguaglio riconosciuto a favore degli azionisti di risparmio aderenti alla conversione facoltativa o, comunque, all'esito della conversione obbligatoria è contenuta nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda (cfr. in particolare, il paragrafo 8).

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede quale valore attribuiscono al diritto perpetuo al dividendo minimo privilegiato e se tale valore sia adeguatamente riflesso nei conguagli proposti.

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Domanda 3.3 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di chiarire se, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio, con perdita definitiva del dividendo privilegiato e della priorità patrimoniale, soddisfi il requisito di "equivalenza sostanziale" dei diritti richiesto dall'art. 146, comma 1, lett. b), TUF, e su quali basi tale equivalenza sarebbe stata verificata.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 146, comma 1, lett. b), TUF, la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio è sottoposta anche all'esame e al voto dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio del 28 gennaio 2026. Si rinvia alle relative relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione per ulteriori dettagli.

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede se ritengano rispettato il principio di equivalenza sostanziale dei diritti.

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Domanda 3.4

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia valutato il valore economico:

- a. del diritto di prelazione in sede di liquidazione
- b. del diritto di voto acquisito dagli azionisti di risparmio convertiti
- c. del maggior rischio imprenditoriale assunto dagli azionisti convertiti

e se tali elementi siano stati incorporati nella determinazione dei conguagli.

L'analisi dei criteri di determinazione del conguaglio riconosciuto a favore degli azionisti di risparmio aderenti alla conversione facoltativa o, comunque, all'esito della conversione obbligatoria è contenuta nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda (cfr. in particolare, il paragrafo 8).

Domanda 3.5

Si chiede per quale ragione è previsto un diverso conguaglio tra conversione facoltativa (Euro 0,12) e conversione obbligatoria (Euro 0,04), e se tale differenziazione sia legata:

- a. alla distribuzione del dividendo nel periodo intermedio
- b. a un meccanismo di incentivazione all'adesione alla conversione facoltativa
- c. ad altri fattori economici o finanziari

Nella prospettiva di incentivare l'adesione alla conversione facoltativa, il Consiglio di Amministrazione ha inteso riconoscere, mediante il relativo conguaglio, un premio addizionale in favore degli Azionisti di Risparmio che dovessero aderirvi, anche in

funzione dell'interesse della Società a raccogliere la più ampia adesione e partecipazione volontaria all'operazione di conversione e a ridurre di riflesso la potenziale incidenza, sul mercato e sul patrimonio sociale, di eventuali recessi da parte degli Azionisti di Risparmio. Si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per maggiori dettagli.

B. Fairness opinion e pareri indipendenti

Domanda 3.6

Si chiede di conoscere se e quando il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato il conferimento di un incarico per la redazione di una fairness opinion indipendente relativa all'operazione di conversione e, in caso affermativo:

- a. la data di conferimento dell'incarico
- b. il soggetto incaricato
- c. il compenso pattuito
- d. le tempistiche di pubblicazione

Come chiarito nel comunicato stampa della Società del 21 dicembre 2025, Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia e Intermonte SIM S.p.A. hanno agito in qualità di advisors finanziari della Società in relazione alla Conversione. Per la diffusa illustrazione dei criteri di determinazione del conguaglio, si rinvia alla relazione illustrativa del CdA sulla proposta di conversione delle azioni di risparmio pubblicata il 29 dicembre 2025.

Domanda 3.7

In caso di mancato conferimento di un incarico per una fairness opinion indipendente, si chiede su quali presupposti il Consiglio di Amministrazione ritenga che l'assemblea speciale possa esprimere un voto consapevole su un'operazione di tale complessità in assenza di una valutazione terza.

Le informazioni richieste dalla normativa applicabile sulla proposta di conversione delle azioni di risparmio - e, in particolare, il contenuto e i termini della proposta di conversione - sono contenute nella relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione il 29 dicembre 2025, nei termini di legge, a favore dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Domanda 3.8 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia:

- a. richiesto al Consiglio di Amministrazione una fairness opinion indipendente
- b. conferito incarichi ad advisor finanziari, legali o fiscali in relazione all'operazione
- c. formulato osservazioni, riserve o richieste di integrazione dell'ordine del giorno

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Domanda 3.9 –

Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede al Rappresentante Comune di indicare le modalità con le quali ha selezionato eventuali advisor, nel rispetto del principio di indipendenza della valutazione, la data di conferimento degli incarichi, i compensi pattuiti e la loro rispondenza a parametri di mercato.

C. Proposte alternative e informativa comparativa

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Domanda 3.10

Con riferimento alla qualificazione come "non coerenti" delle proposte alternative formulate dagli azionisti D&C Governance e Michele Petrera, si chiede:

- a. quali specifici profili di incoerenza siano stati riscontrati
- b. rispetto a quali parametri (giuridici, finanziari, regolamentari) tali proposte siano state valutate
- c. se tali valutazioni risultino da documenti interni, pareri o analisi disponibili agli azionisti

La valutazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte individuali dell'Azionista Michele Petrera e dell'Azionista D&C Governance Technologies S.r.l. è contenuta nelle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, pubblicate in data 19 gennaio 2026, cui si rimanda. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di TIM (i) ha osservato che le proposte individuali degli azionisti Petrera e D&C Governance Technologies S.r.l. non sono coerenti con l'operazione complessiva che lo stesso ha sottoposto all'approvazione dei Soci e (ii) ha ribadito, secondo quanto già illustrato nella Relazione Illustrativa sulla proposta di conversione, come la propria proposta e i relativi termini di conversione – determinati con il supporto di advisor finanziari di primario standing – consentano di esprimere, secondo l'apprezzamento del Consiglio, un ragionevole e ponderato bilanciamento tra i diversi interessi che vengono in considerazione: l'interesse degli Azionisti di Risparmio, l'interesse degli Azionisti Ordinari, nonché l'interesse della Società, tenuto anche in debita considerazione l'obiettivo di TIM di continuare a investire in tecnologia e mantenere un livello di indebitamento, attuale e prospettico, in linea con quello comunicato al mercato nell'ambito del proprio piano industriale 2025-2027. In questa prospettiva, è stato messo in rilievo come (i) la Proposta dell'Azionista Petrera (che si propone di incrementare il conguaglio da Euro 0,12 a Euro 0,19 per azione di risparmio per la conversione facoltativa e da Euro 0,04 a Euro 0,11 per azione di risparmio per la conversione obbligatoria) comporterebbe un esborso massimo per la Società, in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa, pari a circa Euro 1,1 miliardi, superiore di oltre Euro 0,4 miliardi rispetto alla proposta del Consiglio di Amministrazione, con un corrispondente impatto negativo sulla posizione finanziaria netta della Società e sugli azionisti ordinari; (ii) la proposta dell'Azionista D&C Technologies S.r.l. (che si propone di estendere alla conversione obbligatoria lo stesso conguaglio di Euro 0,12 per azione di risparmio previsto per la conversione volontaria) comporterebbe la totale equiparazione tra le due forme di conversione, mutando così

l'articolazione e la struttura dell'operazione proposta dal Consiglio ed eliminando quell'incentivo per l'adesione alla conversione volontaria costituito dal conguaglio addizionale che il Consiglio ha invece proposto per le ragioni già illustrate nella relativa relazione illustrativa.

Domanda 3.11

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia svolto una valutazione comparativa degli effetti economici delle proposte alternative rispetto alla propria proposta e, in caso negativo, come possa affermare che le proposte alternative sono "non coerenti" senza averne analizzato gli impatti.

La valutazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte individuali dell'Azionista Michele Petrera e dell'Azionista D&C Governance Technologies S.r.l. è contenuta nelle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, pubblicate in data 19 gennaio 2026, cui si rimanda. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di TIM (i) ha osservato che le proposte individuali degli azionisti Petrera e D&C Governance Technologies S.r.l. non sono coerenti con l'operazione complessiva che lo stesso ha sottoposto all'approvazione dei Soci e (ii) ha ribadito, secondo quanto già illustrato nella Relazione Illustrativa sulla proposta di conversione, come la propria proposta e i relativi termini di conversione – determinati con il supporto di advisor finanziari di primario standing – consentano di esprimere, secondo l'apprezzamento del Consiglio, un ragionevole e ponderato bilanciamento tra i diversi interessi che vengono in considerazione: l'interesse degli Azionisti di Risparmio, l'interesse degli Azionisti Ordinari, nonché l'interesse della Società, tenuto anche in debita considerazione l'obiettivo di TIM di continuare a investire in tecnologia e mantenere un livello di indebitamento, attuale e prospettico, in linea con quello comunicato al mercato nell'ambito del proprio piano industriale 2025-2027. In questa prospettiva, è stato messo in rilievo come (i) la proposta dell'Azionista Petrera (che si propone di incrementare il conguaglio da Euro 0,12 a Euro 0,19 per azione di risparmio per la conversione facoltativa e da Euro 0,04 a Euro 0,11 per azione di risparmio per la conversione obbligatoria) comporterebbe un esborso massimo per la Società, in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa, pari a circa Euro 1,1 miliardi, superiore di oltre Euro 0,4 miliardi rispetto alla proposta del

Consiglio di Amministrazione, con un corrispondente impatto negativo sulla posizione finanziaria netta della Società e sugli azionisti ordinari; (ii) la proposta dell'Azionista D&C Technologies S.r.l. (che si propone di estendere alla conversione obbligatoria lo stesso conguaglio di Euro 0,12 per azione di risparmio previsto per la conversione volontaria) comporterebbe la totale equiparazione tra le due forme di conversione, mutando così l'articolazione e la struttura dell'operazione proposta dal Consiglio ed eliminando quell'incentivo per l'adesione alla conversione volontaria costituito dal conguaglio addizionale che il Consiglio ha invece proposto per le ragioni già illustrate nella relativa relazione illustrativa.

Domanda 3.12

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione ritenga conforme ai principi di neutralità informativa e parità di trattamento qualificare pubblicamente come "non coerenti" proposte alternative senza rendere disponibili le motivazioni tecniche sottostanti.

Le ragioni per cui il Consiglio di Amministrazione considera le proposte individuali dell'Azionista Michele Petrera e dell'Azionista D&C Governance non coerenti con l'operazione complessiva che lo stesso ha sottoposto all'approvazione dei Soci sono contenute nelle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, pubblicate in data 19 gennaio 2026, cui si rimanda.

Domanda 3.13

Si chiede se e quando il Consiglio di Amministrazione intenda rendere note le "ulteriori valutazioni" annunciate nei comunicati del 14 e 15 gennaio 2026, e se tali valutazioni saranno rese disponibili con un congruo anticipo rispetto all'assemblea.

Le osservazioni del Consiglio di Amministrazione sono state rese note in data 19 gennaio 2026.

SEZIONE V - FUNZIONE ULTRATTIVA E CONTENZIOSI GIUDIZIARI

A. Riconoscimento della funzione ultrattiva e assetto giuridico attuale

Domanda 4.1 - Anche al dott. Radaelli

Sono intervenute plurime pronunce giurisdizionali (Trib. Milano n. 4079/2019; App. Milano n. 2642/2019 e n. 3671/2025; Cass. n. 1635/2025; Trib. Roma n. 16116/2025) sulla persistenza della funzione del Rappresentante Comune degli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A. dopo la fusione per incorporazione.

Alla Società:

Si chiede di confermare o negare che tali pronunce abbiano accertato la perdurante esistenza e operatività della funzione ultrattiva del Rappresentante Comune. In caso di diniego, si chiede di indicare:

- a. i passaggi decisori che escluderebbero tale accertamento
- b. le norme che consentirebbero alla Società di discostarsene operativamente

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno – Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede:

- a. una ricostruzione cronologica della vicenda giudiziaria
- b. quali pronunce ritenga definitive e vincolanti
- c. quali effetti giuridici concrete tali pronunce abbiano prodotto o dovrebbero produrre

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.2 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede qual è, allo stato attuale, l'assetto giuridico che riconosce in ordine a:

- a. esistenza e operatività della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune
- b. titolarità della medesima funzione

La risposta deve distinguere analiticamente tra:

- a. piano processuale (impugnazioni pendenti, eventuali sospensive)
- b. piano operativo (condotte concrete verso il titolare della funzione e il centro di interessi)

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede qual è, secondo la sua ricostruzione giuridica, l'assetto attuale e quali siano gli effetti concreti che ne dovrebbero derivare.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.3 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se esistono provvedimenti giudiziali dotati di efficacia esecutiva che abbiano disposto la sospensione, la limitazione o l'inibizione dell'operatività della funzione ultrattiva o della titolarità in capo al dott. Radaelli. In caso affermativo, si chiede di indicarne gli estremi completi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede conferma che non esistono provvedimenti di sospensione e quali siano le conseguenze operative che ne trae.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.4

Si chiede se la Società ritenga che le sentenze della Corte di Cassazione siano vincolanti erga omnes o soltanto nella misura in cui confermino orientamenti già condivisi dalla Società. In quest'ultimo caso, si chiede di indicare il parametro normativo in forza del quale la Società ritenga di poterne selezionare discrezionalmente l'efficacia.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.5 - Al dott. Radaelli

Si chiede al dott. Radaelli di illustrare:

- a. da quando ritiene di essere titolare della funzione ultrattiva
- b. su quali basi giuridiche fonda tale titolarità
- c. quali atti ha compiuto nell'esercizio di tale funzione
- d. quali ostacoli concreti ha incontrato da parte della Società

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

B. Gestione fiscale e contabile dei rapporti con il Rappresentante Comune

Domanda 4.6 - Anche al Collegio Sindacale e al dott. Radaelli

Con riferimento ai compensi professionali sostenuti nell'ambito dell'attività del Rappresentante Comune, si chiede:

Alla Società:

per quali ragioni, a fronte di fatture assoggettate a ritenuta d'acconto:

- a. in una prima fase abbia provveduto al versamento e alla certificazione delle ritenute
- b. in una fase successiva abbia invece rifiutato di procedere al relativo versamento

Si chiede di indicare se tale mutamento sia fondato su un atto o parere formale.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al Collegio Sindacale:

se abbia verificato la correttezza di tale condotta sotto il profilo fiscale.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. di confermare che siano state emesse fatture con ritenuta d'acconto
- b. se la Società abbia effettivamente versato le ritenute nel periodo ante fusione
- c. se abbia poi cessato di versarle nel periodo successivo

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.7 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società: Si chiede di confermare se abbia provveduto al versamento all'Erario di tutte le ritenute fiscali operate nel periodo 30 aprile 2015 - 30 settembre 2015 su fatture emesse da professionisti che hanno operato nell'ambito della funzione di Rappresentante Comune, e se abbia emesso le relative certificazioni uniche (CU).

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Al dott. Radaelli: si chiede conferma di quanto sopra.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.8

Si chiede quale sia la differenza giuridica e fiscale tra:

- a. le ritenute operate su fatture emesse nel periodo ante fusione (30.04.2015 - 30.09.2015), regolarmente versate e certificate
- b. le ritenute operate su fatture emesse nel periodo successivo, non versate né certificate

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 4.9

Si chiede se la Società ritenga che l'omesso versamento di ritenute regolarmente operate configuri:

- a. violazione degli obblighi di sostituto d'imposta ex D.P.R. 600/1973
- b. comportamento contraddittorio rispetto agli adempimenti tributari eseguiti nel periodo ante fusione
- c. indebito arricchimento a danno dell'Erario

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 4.10 - Anche al Collegio Sindacale

Si chiede al Collegio Sindacale se abbia esaminato la corretta gestione degli obblighi di sostituto d'imposta connessi ai compensi professionali relativi all'attività del Rappresentante Comune, e se la condotta della Società sia stata ritenuta conforme alla normativa fiscale vigente.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

C. Riconoscimento della funzione nel periodo ante fusione

Domanda 4.11

Alla Società: Si chiede di confermare se, nel periodo 30 aprile 2015 - 30 settembre 2015 (ante fusione):

- a. la Società abbia riconosciuto senza contestazioni la legittimità della funzione di Rappresentante Comune esercitata dal dott. Radaelli
- b. la Società abbia riconosciuto la legittimità di tutti i pagamenti effettuati dal Rappresentante Comune
- c. siano mai state sollevate contestazioni sulla corretta destinazione delle risorse del fondo spese

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.12 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede per quali ragioni giuridiche, in assenza di modificazioni normative o statutarie, la medesima funzione pienamente riconosciuta ante fusione sarebbe venuta meno o si sarebbe estinta a seguito della fusione per incorporazione.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede quale sia la sua interpretazione giuridica della continuità della funzione e quali atti concreti abbia posto in essere per garantirla.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.13

Si chiede se la Società ritenga compatibile con il principio di buona fede il pieno riconoscimento della funzione ante fusione seguito dal radicale disconoscimento della medesima funzione post fusione, in assenza di atti formali interruttivi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

D. Sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 3671/2025

Domanda 4.14 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede di confermare se riconosca che, in forza della sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 3671/2025, esiste un debito giudizialmente accertato a favore del dott. Dario Romano Radaelli e, in caso affermativo:

- a. l'ammontare del credito
- b. la sua natura (compensi, eventuali interessi legali, eventuali interessi di mora, eventuali rimborsi, eventuali accessori)
- c. la data di esigibilità

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede conferma dell'esistenza del credito, del suo ammontare esatto e dello stato di esecuzione della sentenza.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.15 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se abbia dato esecuzione alla sentenza n. 3671/2025 mediante pagamento delle somme dovute e, in caso negativo, se tale omissione dipenda da:

- a. una decisione deliberata della Società
- b. impedimenti tecnici o procedurali
- c. una sospensione giudiziale dell'efficacia esecutiva

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se abbia ricevuto il pagamento
- b. se abbia attivato procedure esecutive
- c. quali iniziative intenda intraprendere

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.16 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede quale organo societario abbia deliberato o disposto di non procedere al pagamento del debito riconosciuto dalla sentenza, indicando:

- a. la sede deliberativa
- b. la data
- c. la motivazione giuridica
- d. le responsabilità individuali

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede se sia a conoscenza di delibere o atti formali in tal senso.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.17

Se la sentenza n. 3671/2025 è contestata, si chiede per quale motivo la Società non ha richiesto la sospensione dell'esecutorietà ai sensi dell'art. 373 c.p.c.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.18

Si chiede se il debito accertato dalla sentenza 3671/2025 risulti iscritto nella contabilità della Società e, in caso affermativo, in quale voce di bilancio e per quale importo.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.19 - Al Collegio Sindacale

Si chiede se il Collegio Sindacale abbia esaminato il mancato pagamento del debito giudizialmente accertato e se abbia segnalato eventuali criticità agli organi amministrativi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.20

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia valutato i profili di responsabilità degli amministratori derivanti dall'omesso adempimento di una sentenza esecutiva, ai sensi degli artt. 2392 e 2394 c.c.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.21

Si chiede se la decisione di non eseguire una sentenza esecutiva sia stata valutata ai fini del Modello 231 come rischio di responsabilità amministrativa dell'ente.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.22 - Al dott. Radaelli

Si chiede al dott. Radaelli se abbia notificato la sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 3671/2025 e, in caso negativo, se e quando intende procedere alla notifica.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

E. Sentenza del Tribunale di Roma n. 16116/2025

Domanda 4.23 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società: Si chiede per quale ragione:

- a. non ha notificato la sentenza del Tribunale di Roma n. 16116/2025 al dott. Radaelli (necessariamente come titolare della funzione ultrattiva)
- b. non ha attivato procedure di riscossione delle spese liquidate in proprio favore

a domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se la sentenza gli sia stata notificata
- b. quali conseguenze operative abbia tratto dalla notifica o dalla mancata notifica/

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.24

Si chiede per quale ragione ha proposto appello contro una sentenza a sé formalmente favorevole nel merito, e per quale motivo nell'appello non è stata richiesta la sospensione degli effetti del riconoscimento della funzione ultrattiva.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

F. Costi complessivi dei contenziosi

Domanda 4.25

Si chiede quali obiettivi concreti la Società intendesse perseguire con i contenziosi promossi o coltivati, e quali valutazioni costi/benefici siano state effettuate ex ante.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

SEZIONE VI - FONDO SPESE E RENDICONTAZIONE

A. Natura giuridica e gestione del fondo

Domanda 5.1 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se riconosca che il fondo spese ex art. 146 TUF costituisce uno strumento funzionale e necessario alla tutela del centro di interessi degli ex azionisti di risparmio, e se gli attribuisca natura autonoma e vincolata.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede quale sia la sua ricostruzione giuridica della natura del fondo spese e quali conseguenze operative ne derivino.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 5.2 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede di indicare con precisione:

- a. chi disponga giuridicamente del fondo spese
- b. chi lo custodisca materialmente
- c. chi ne curi l'amministrazione
- d. chi assuma gli obblighi fiscali correlati (ritenute, CU, IVA)
- e. su quali conti correnti sia gestito e con quali presidi di controllo

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se abbia accesso ai conti del fondo spese
- b. se possa disporre liberamente nell'interesse della categoria
- c. quali limitazioni operative incontra nella gestione del fondo

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 5.3 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede dove e come il fondo spese sia contabilmente allocato nei libri sociali (posta patrimoniale, fondo vincolato, conto d'ordine) e per quali ragioni tale informazione non risulti chiaramente intellegibile nei documenti di bilancio.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede se abbia inviato i rendiconti contabili / gli estratti conto periodici della gestione del fondo.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 5.4 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se le fatture dei consulenti e professionisti siano intestate alla Società, al fondo spese o al Rappresentante Comune, e con quale codice fiscale/partita IVA.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede di confermare le modalità fatturazione adottate nel periodo di esercizio della funzione.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 5.5

Si chiede se la Società abbia detratto l'IVA sulle fatture dei consulenti che operavano nell'interesse del centro di interessi e, in caso affermativo, in base a quale titolo giuridico-contabile.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli7

B. Rendicontazione e trasparenza

Domanda 5.6

Premesso che l'assemblea speciale è stata convocata per deliberare sulla conversione delle azioni di risparmio di TIM si chiede:

Alla Società:

- a. per quali ragioni non risulti inserita all'ordine del giorno la presentazione del rendiconto del fondo spese
- b. se il Consiglio di Amministrazione ritenga necessaria o opportuna l'integrazione dell'ordine del giorno
- c. se l'assemblea possa dirsi adeguatamente informata in assenza di tale rendiconto

Si ricorda che il rendiconto sul fondo spese è stato presentato all'assemblea del 24 giugno 2025 che, in occasione della nomina del rappresentante comune, fra gli argomenti all'ordine del giorno, prevedeva il punto “Rendiconto relativo al fondo costituito per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi”

Domanda 5.7 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini e al dott. Radaelli

Si chiede se una deliberazione sulla conversione delle azioni di risparmio possa dirsi consapevole in assenza della preventiva conoscenza dello stato del fondo spese e delle relative movimentazioni.

Come previsto dalla normativa applicabile, le informazioni necessarie alla decisione sulla proposta di conversione facoltativa e obbligatoria delle azioni di risparmio - e, in particolare, il contenuto e i termini della proposta - sono contenute nelle relative relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione messe a disposizione il 29 dicembre 2025, nei termini di legge, rispettivamente a favore dell'Assemblea degli Azionisti Ordinari e dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Al Prof. Avv. Rimini e al dott. Radaelli:

si chiede se ritengano che gli azionisti dispongano di informazioni sufficienti per votare consapevolmente.

Per la domanda rivolta al Prof. Rimini si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Per la domanda rivolta al dott. Radaelli si precisa che la domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

C. Rifinanziamento del fondo

Domanda 5.8 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se ritenga che l'assenza di rifinanziamento del fondo spese incida sulla possibilità di tutela effettiva degli azionisti e comporti l'obbligo di:

- a. rifinanziare il fondo nell'immediato per garantire continuità di tutela
- b. promuovere la convocazione dell'organo deliberativo ultrattivo per ratifiche e indirizzi

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se ritenga necessario il rifinanziamento del fondo
- b. quale ammontare riterrebbe congruo
- c. quali iniziative abbia intrapreso o intenda attivare per ottenerlo

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 5.9

Si chiede se contesti che la strategia contenziosa abbia determinato un consumo significativo del fondo spese, e se ritenga coerente tale esito con il dovere di non rendere illusoria la tutela del centro di interessi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 5.10 - Anche al dott. Radaelli

Ad entrambi: Si chiede se la mancata ricostituzione del fondo comporti che la tutela resti di fatto priva di strumenti effettivi e se ciò sia conforme ai principi affermati dalla Corte di Cassazione n. 1635/2025.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

SEZIONE VII - POSSIBILITÀ DI DEFINIZIONE TRANSATTIVA

A. Disponibilità a soluzioni transattive

Domanda 6.1

Si chiede se la Società abbia deliberato, valutato o incaricato advisor per la predisposizione di una proposta transattiva complessiva e, in caso affermativo, in quali termini e con quale cronoprogramma.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 6.2 - Anche al dott. Radaelli

Data l'età avanzata di molti ex azionisti e l'interesse alla certezza dei rapporti giuridici, si chiede:

Alla Società: se sia disponibile a una mediazione per la chiusura bonaria dei contenziosi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: se ritenga opportuna e percorribile una soluzione transattiva e a quali condizioni procedurali.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

B. Condizioni e modalità di una eventuale transazione

Domanda 6.3 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se ritenga esaminabile un'ipotesi di definizione consensuale

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede se ritiene di avere il potere di transigere autonomamente o se necessita di autorizzazione assembleare

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 6.4 - Anche al dott. Radaelli

Si chiede se, in caso di definizione transattiva, la Società riconosca che le azioni promosse dal Rappresentante Comune abbiano prodotto effetti di interruzione/sospensione della prescrizione delle azioni individuali.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno– Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede se ritenga che tale riconoscimento costituisca condizione essenziale di una eventuale transazione.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 6.5 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società: Si chiede se disponga degli elenchi nominativi degli ex azionisti interessati dal concambio e/o dei titolari attuali, e se abbia contattato Monte Titoli/Euronext Securities Milan per ottenerli.

La domanda non è attinente agli argomenti dell'ordine del giorno.

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se disponga di tali elenchi
- b. se la loro assenza costituisca ostacolo alla tutela effettiva
- c. quali iniziative abbia intrapreso per ottenerli

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

SEZIONE VIII - PROFILI DI RESPONSABILITÀ E COMPLIANCE

A. Responsabilità degli amministratori

Domanda 7.1

Alla Società: Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia valutato che eventuali ulteriori contenziosi volti a contestare crediti giudizialmente accertati presentano esiti ampiamente prevedibili e costituirebbero uno strumento meramente dilatorio, con conseguente aggravamento di:

- a. interessi moratori ex d.lgs. 231/2002
- b. spese legali di ulteriori gradi di giudizio
- c. rischio di condanna per responsabilità aggravata ex art. 96, comma 3, c.p.c.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 7.2

Si chiede se la condotta omissiva di non onorare tempestivamente quanto dovuto si ponga in contrasto con:

- a. i doveri fiduciari ex art. 2392 c.c.
- b. il principio di corretta gestione sociale
- c. le policy aziendali in materia di compliance

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

B. Modello 231 e sistema di controllo interno

Domanda 7.3

Si chiede se la decisione di non eseguire sentenze esecutive sia stata valutata ai fini del Modello 231 come rischio di responsabilità amministrativa dell'ente.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 7.4

Si chiede se l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 sia stato informato delle questioni relative alla funzione ultrattiva e se abbia espresso valutazioni in merito.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 7.5

Si chiede se le modalità di gestione delle operazioni straordinarie proposte siano conformi ai principi di legalità, correttezza e integrità richiamati nel Codice Etico della Società.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

C. Comunicazioni a Consob e al mercato

Domanda 7.6

Alla Società:

Si chiede se abbia comunicato a Consob e al mercato, ai sensi degli artt. 114 TUF e 17 Reg. MAR:

l'esistenza di sentenze relative alla funzione ultrattiva

crediti giudizialmente accertati non adempiuti

contenziosi pendenti con potenziale impatto patrimoniale

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 7.7

Si chiede se la decisione di non eseguire una sentenza che comporta un debito certo sia stata comunicata come informazione rilevante ai sensi dell'art. 114 TUF.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

SEZIONE IXVIII - DOMANDE DI CARATTERE GENERALE

A. Bilancio e situazione patrimoniale

Domanda 8.1

Si chiede di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società alla data più recente disponibile, con particolare riferimento a:

- a. posizione finanziaria netta
- b. rapporto di indebitamento
- c. rating creditizio attuale
- d. covenant finanziari dei contratti di finanziamento

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 8.2

Si chiede di fornire indicazioni sull'andamento economico dell'esercizio in corso e sulle previsioni per l'esercizio 2025.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

B. Operazioni con parti correlate

Domanda 8.3

Si chiede di fornire un elenco delle principali operazioni con parti correlate concluse nell'ultimo esercizio, con indicazione di natura, importi e controparti.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

C. Contenzioso tributario e altri contenziosi

Domanda 8.4

Si chiede di fornire un quadro sintetico del contenzioso tributario in essere, con indicazione delle pretese dell'Amministrazione Finanziaria, degli accantonamenti effettuati e delle valutazioni di rischio.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 8.5

Si chiede di fornire un quadro dei principali contenziosi in essere (diversi da quelli già trattati), con indicazione del petitum, dello stato del procedimento e degli accantonamenti effettuati.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

SEZIONE X - DOMANDE SPECIFICHE AL COLLEGIO SINDACALE

Domanda CS.1

Nell'ambito delle funzioni di vigilanza in materia di adeguatezza dell'assetto organizzativo, si chiede se il Collegio abbia verificato l'esistenza di procedure di monitoraggio delle risultanze del Registro delle Imprese e se le informazioni rilevate siano tempestivamente recepite nella documentazione societaria.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda CS.2

Si chiede se il Collegio abbia verificato la corretta gestione degli obblighi di sostituto d'imposta in relazione ai compensi connessi alla funzione ultrattiva di Rappresentante Comune, e se la condotta della Società sia conforme alla normativa fiscale.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda CS.3

Si chiede se il Collegio abbia monitorato l'adeguatezza delle procedure di gestione dei contenziosi relativi agli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A. e se abbia segnalato criticità agli organi amministrativi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

DOMANDE SPECIFICHE AL RAPPRESENTANTE COMUNE PROF. AVV. EMANUELE RIMINI

Domanda RC.1

Si chiede se abbia richiesto al Consiglio di Amministrazione una fairness opinion indipendente sul rapporto di conversione, considerata la perdita del diritto al dividendo privilegiato.

Domanda RC.2

Si chiede se abbia valutato l'impatto della riduzione del capitale sociale sulla tutela patrimoniale degli azionisti di risparmio e perché tale profilo non sia stato sottoposto all'assemblea speciale.

Domanda RC.3

Si chiede di indicare quali advisor abbia eventualmente incaricato, con quali modalità di selezione, a quali condizioni economiche e quando saranno resi disponibili i relativi elaborati.

Domanda RC.4

Si chiede se abbia formulato osservazioni o richieste di integrazione dell'ordine del giorno in relazione alla riduzione del capitale sociale.

Domanda RC.5

Si chiede quale rapporto abbia intrattenuto con il dott. Radaelli nell'esercizio delle rispettive funzioni e se abbiano coordinato le loro iniziative a tutela degli azionisti di risparmio.

[Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio](#)

SEZIONE XI - DOMANDE SPECIFICHE AL DOTT. DARIO ROMANO RADAELLI

Domanda DR.1

Si chiede al dott. Radaelli di fornire una ricostruzione cronologica completa della vicenda della funzione ultrattiva, con particolare riferimento a:

- a. data di nomina quale Rappresentante Comune
- b. modalità di nomina
- c. atti compiuti nell'esercizio della funzione prima della fusione
- d. atti compiuti dopo la fusione
- e. reazioni della Società a tali atti

Domanda DR.2

Si chiede al dott. Radaelli di illustrare:

- a. quali pronunce giurisdizionali ritiene definitive
- b. quale sia l'assetto giuridico attuale secondo la sua ricostruzione
- c. quali effetti concreti ne derivino o dovrebbero derivarne

Domanda DR.3

Si chiede al dott. Radaelli:

- a. se ritenga di essere attualmente il legittimo titolare della funzione ultrattiva
- b. su quali basi giuridiche fonda tale convinzione
- c. quali poteri ritenga di poter esercitare
- d. quali limitazioni incontra nell'esercizio concreto della funzione

Domanda DR.4

Si chiede al dott. Radaelli:

- a. se disponga dell'elenco nominativo degli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media
- b. quanti siano gli interessati
- c. se abbia avuto contatti con essi
- d. quale sia il loro orientamento rispetto alle questioni in discussione

Domanda DR.5

Si chiede al dott. Radaelli se ritenga necessaria la convocazione di un'assemblea speciale ultrattiva e, in caso affermativo:

- a. con quali modalità dovrebbe essere convocata
- b. chi dovrebbe convocarla
- c. quale ordine del giorno dovrebbe avere
- d. quali delibere dovrebbero essere assunte

Domanda DR.6

Si chiede al dott. Radaelli:

- a. se abbia mai ricevuto compensi per l'esercizio della funzione
- b. quali compensi ritenga spettanti
- c. se intenda richiederne il pagamento
- d. con quali modalità

Domanda DR.7

Si chiede al dott. Radaelli quale sia il suo rapporto con il Prof. Avv. Rimini e se ritengano di esercitare funzioni concorrenti, complementari o alternative.

Le domande non sono rivolte alla Società o ai suoi organi sociali

SEZIONE XII - DICHIARAZIONI FINALI IN FORMA INTERROGATIVA

Domanda DF.1

Si chiede di confermare che le presenti domande vengono formulate nell'interesse di tutti gli azionisti e nella convinzione che una corretta e completa informativa sia essenziale per l'esercizio consapevole dei diritti sociali?

Si rinvia alle specifiche risposte

Domanda DF.2

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i soggetti interpellati si impegnino a fornire risposte puntuali, documentate e verificabili che consentano all'assemblea di deliberare in piena consapevolezza su operazioni di rilevanza strategica per il futuro della Società e per la tutela dei diritti degli azionisti?

La Società opera nel rispetto delle normative

Domanda DF.3

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione riconosca come essenziale che il dott. Radaelli possa esporre liberamente la propria versione dei fatti e la propria ricostruzione giuridica, al fine di consentire agli azionisti una valutazione completa e non unilaterale della complessa vicenda in oggetto?

Si rinvia alle risposte alle domande del Dott. Radaelli

Domanda DF.4

Si chiede di confermare che, in caso di mancata risposta o di risposta parziale, evasiva o generica alle presenti domande, gli azionisti si riservano di valutare le iniziative più opportune nelle sedi competenti, ivi inclusa la segnalazione a Consob per violazione degli obblighi informativi?

La domanda è generica e non attinente agli argomenti all'ordine del giorno.

DI DOMENICO Gennaro

Mi candido come surroga di nomina degli amministratori revocati: a seguito di dimissioni e successiva cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dello Statuto vigente. Rimetto CV CURRICULUM VITAE

Gennaro Di Domenico nasce a Portici Napoli un comune alle falde del Vesuvio il 31 Luglio 1970. Sidiploma come Perito Industriale Elettrotecnico nel 1989 a San Giorgio a Cremano città natale di MassimoTroisi. Si laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari alla UniversitàParthenope di Napoli nel 1998 con tesi sperimentale sul settore Bancario Europeo. Consegue Master di Illivello presso l'Università Federico II di Napoli dal titolo PARETO "Corso per valutatori Tecnico -Economici di Progetti di Ricerca soggetti ad istruttoria bancaria" master che lo porta a svolgere 2 tirocini dicui 1 all'estero della durata di 3 mesi presso enti della Commissione Europea ed 1 in Italia presso il GruppoBancario Intesa - San Paolo della durata di 3 mesi.Partecipa a numerose iniziative formative nel campo del: CRM, Amministrazione e Contabilità delPersonale, Diritto Societario, Diritto Fallimentare, Procedure esecutive immobiliari, Mediatoreprofessionista.Si abilita revisore dei conti nel 2004.Si abilita come dottore commercialista nel 2004 et esercita la professione di dottore commercialista dal 2005presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli.Contextualmente all'ingresso nel Gruppo Telecom Italia ha percorso la strada della libera professione comedottore commercialista svolgendo il praticantato triennale.Iscritto a varie commissioni di studio presso l'ODCEC di Napoli nella commissione Fallimentare, Ctu,Diritto Societario et Processo Esecutivo.Segretario dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Nola.Ho ricevuto diversi incarichi per conto dell'Autorità Giudiziaria dal:Tribunale di Nola come CTU (societario, bancario, lavoro, contabile), Curatore Speciale, CustodeGiudiziario Immobiliare e Mobiliare, Commissionario Mobiliare;Tribunale di Napoli come Curatore Fallimentare con procedure tutt'ora in gestione per ditte individuali - Snce Sas, Curatore Eredità Giacente, Custode Giudiziario immobiliare, Delegato D'Asta, Curatore Speciale;Difensore Tributario per la CCIAA di Napoli dal 2011;Gestore della crisi da sovra indebitamento per l'Odcec Di Napoli Nord;Amministratore patrimoni immobiliari;Revisore dei Conti per la Provincia di Napoli in area IstruzioneResponsabile Centro CAF CNDL;Consulente Tecnico per la PROCURA DI SALERNO Direzione

Distrettuale Antimafia;Giudice Popolare di Corte di Assise di Napoli.Parla inglese, spagnolo e portoghese.

Quanto ricevuto non ha forma e sostanza di domanda.

MARTELLI RICCARDO

TIM prevede la partecipazione all'assemblea esclusivamente tramite rappresentante designato, a differenza di molte società che hanno ripristinato modalità di partecipazione in presenza. Si chiede di conoscere le motivazioni di tale scelta.

La partecipazione all'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato è una facoltà espressamente consentita dall'art. 16 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (come da ultimo prorogato) e corrisponde oramai alla prassi pluriennale della Società. Tale modalità garantisce vantaggi operativi senza pregiudizio per l'efficienza del processo assembleare e dei diritti degli azionisti.

Con riferimento all'assemblea degli azionisti dello scorso anno, si chiede di chiarire per quali ragioni le domande pre-assembleari inviate dal sottoscritto via e-mail agli indirizzi indicati sul sito della Società non abbiano ricevuto alcun riscontro e perché la piattaforma abbia confermato la legittimazione all'esercizio dei diritti di azionista solo il giorno dell'assemblea, impedendo di fatto l'invio tempestivo dei quesiti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

TIM ha partecipato, nel corso dell'ultimo anno, a iniziative di sponsorship e partnership istituzionali, tra cui il Festival di Sanremo e il ruolo di Official Telecommunications Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Si chiede di indicare le principali iniziative realizzate, i costi sostenuti o impegnati e i benefici economici e/o reputazionali attesi.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

La pagina "TIM incontra i talenti" evidenzia l'impegno della Società per inclusione, merito e valorizzazione delle persone, anche attraverso eventi di recruiting. Si chiede come TIM monitori l'efficacia di tali iniziative affinché risultino coerenti con i valori dichiarati.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

RADAELLI Dario

RISPOSTA COMPLESSIVA ALLE 60 DOMANDE DI RADAELLI DARIO:

La pretesa del Dott. Radaelli di essere considerato a tempo indeterminato rappresentante comune degli ex azionisti di risparmio della estinta Telecom Italia Media S.p.A. ultrattivo alla fusione è contestata dalla Società nei tre distinti giudizi pendenti uno a Roma (nel quale peraltro la domanda risarcitoria avanzata dal Radaelli è stata integralmente rigettata, con congrua condanna alle spese di lite, da onorare mediante il fondo comune), uno a Milano, e uno a breve di fronte alla Corte di Cassazione. Non esistono, allo stato, sentenze passate in giudicato che accertino la pretesa funzione ultrattiva del Radaelli. La Corte di Cassazione si è espressa in argomento con la sentenza n. 1635/2025, definendo il Dott. Radaelli quale mero “portavoce” della estinta categoria, ma senza definire rilevanti aspetti giuridici dei quali ancora si discute in sede contenziosa, primo fra tutti quello della violazione dell’art. 2417 cod. civ., che prevede che il rappresentante comune abbia durata in carica massima per un triennio.

Tutti gli aspetti oggetto delle sessanta domande pre-assembleari non hanno attinenza con gli argomenti all’ordine del giorno e sono ampiamente trattati dalla Società (e adeguatamente contestati) nei giudizi in corso, e a talune di esse è stata già data anticipata risposta a mezzo del legale che assiste la Società in detti giudizi con PEC del 12 gennaio 2026, anche per quanto attiene alla inesistenza di un organo assembleare della estinta categoria che possa eventualmente deliberare in tema di fondo comune e di eventuali soluzioni transattive

Funzione ultrattiva del Rappresentante Comune

Domanda 01 — Accertamento giudiziale dell’ultrattività Fatti di riferimento: Sono intervenute plurime pronunce (Trib. Milano 4079/2019; App. Milano 2642/2019 e 3671/2025; Cass. 1635/2025; Trib. Roma 16116/2025) sul tema della persistenza della funzione del Rappresentante Comune degli ex azionisti di risparmio dopo la fusione. Richiesta: La Società conferma o nega che tali pronunce abbiano accertato — in fatto e in diritto — la perdurante esistenza e operatività della funzione ultrattiva del Rappresentante Comune? In caso di diniego, indichi: i passaggi decisori che escluderebbero tale accertamento; le norme che consentirebbero alla Società di

discostarsene. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 02 — Titolarità della funzione Fatti: Le stesse pronunce si sono espresse sulla titolarità della funzione in capo al Dott. Dario Romano Radaelli. Richiesta: La Società conferma o nega che la titolarità della funzione ultrattiva, allo stato, sia stata riconosciuta giudizialmente in capo al Dott. Radaelli? Se nega, indichi: quale altro soggetto sarebbe titolare; su quale atto o provvedimento tale diversa titolarità si fonderebbe. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 03 — Rapporto tra "ruolo formale" e "funzione sostanziale" Fatti: La Cassazione n. 1635/2025 ha affrontato la distinzione tra ruolo e funzione. Richiesta: La Società conferma che, secondo la Suprema Corte, non vi è differenza concettuale tra ruolo formale e funzione sostanziale ai fini della titolarità della rappresentanza? Se no, indichi i passaggi della sentenza che fonderebbero una diversa lettura. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 04 — Effetti della fusione sulla funzione Fatti: La fusione per incorporazione di TIM Media in TIM ha estinto la categoria azionaria, ma è controverso l'effetto sulla funzione. Richiesta: Secondo la Società, la fusione ha estinto: a) solo la categoria azionaria oppure b) anche la funzione di rappresentanza del centro di interessi? Indichi le basi normative e giurisprudenziali della risposta. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 05 — Eventuali sospensioni o limitazioni Fatti: Non risultano sospensioni pubblicate o richiamate nelle sentenze note. Richiesta: Esistono provvedimenti giudiziali efficaci che abbiano sospeso, limitato o inibito l'operatività della funzione ultrattiva o la titolarità in capo al Dott. Radaelli? Se sì, indicarne estremi, data e autorità emanante. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 06 — Effetti delle impugnazioni pendenti Fatti: È stato proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma. Richiesta: Secondo la Società, tale impugnazione ha prodotto effetti sospensivi o impeditivi sull'assetto risultante dalle sentenze già intervenute? In caso affermativo, su quale titolo giuridico. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 07 — Qualificazione soggettiva di Radaelli Fatti: Nei contenziosi la Società ha agito contro il Dott. Radaelli. Richiesta: La Società lo qualifica oggi come: a) mero soggetto privato b) titolare di una funzione rappresentativa c) altro (specificare)? Indichi le conseguenze operative che trae da tale qualificazione. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 08 — Coerenza tra tesi difensive e condotte Fatti: In più giudizi la Società ha interagito processualmente con il Dott. Radaelli come parte necessaria. Richiesta: La Società ritiene coerente tale comportamento con un'eventuale tesi di inesistenza della funzione? In caso affermativo, spieghi perché. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 09 — Effetti pratici del riconoscimento o diniego Richiesta: In base alla posizione che la Società assume, quali sono gli effetti concreti in tema di: interlocuzione con il centro di interessi; accesso alle informazioni; partecipazione alle assemblee; gestione del fondo spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 10 — Quadro riassuntivo ufficiale Richiesta: La Società è in grado di esporre in modo unitario e coerente: se la funzione ultrattiva esiste; chi ne è titolare; quali effetti operativi ne derivano? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Vincolatività delle sentenze e doveri conformativi

Domanda 11 — Natura vincolante delle sentenze di legittimità Fatti di riferimento: È intervenuta la sentenza della Corte di Cassazione n. 1635/2025 sulla funzione ultrattiva e sulla titolarità della rappresentanza. Richiesta: La Società riconosce che le sentenze della Corte di Cassazione sono vincolanti per le parti, anche quando non coincidono con l'orientamento difensivo della Società? In caso negativo, indichi su quali basi normative o sistematiche ritenga di poter selezionare quali decisioni della Suprema Corte applicare. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 12 — Effetti conformativi delle sentenze Fatti: Più sentenze di merito e di legittimità hanno accertato l'assetto della funzione ultrattiva. Richiesta: La Società ritiene che tali accertamenti comportino doveri immediati di conformazione sul piano: organizzativo, informativo, operativo? Se sì, indichi quali misure concrete sono state adottate. Se no, indichi perché ritiene legittimo non conformarsi. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del

giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 13 — Distinzione tra piano processuale e piano operativo Fatti: Sono pendenti impugnazioni, ma non risultano sospensioni. Richiesta: La Società distingue tra: la pendenza dei giudizi e l'obbligo di dare esecuzione operativa all'assetto accertato? In caso di diniego, indichi su quale norma o principio fondi la sospensione di fatto. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 14 — Buona fede e correttezza nell'esecuzione del rapporto societario Fatti: Le sentenze riconoscono legittimazione e funzione al Rappresentante Comune. Richiesta: La Società ritiene conforme ai principi di buona fede e correttezza continuare a negare strumenti di tutela collettiva e interlocuzione al titolare di una funzione riconosciuta in sede giudiziaria? In caso affermativo, ne indichi la giustificazione giuridica. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 15 — Trattamento differenziato delle sentenze favorevoli e sfavorevoli Fatti: La Società dà esecuzione immediata a pronunce a sé favorevoli (es. tributarie), mentre contesta o differisce quelle sfavorevoli. Richiesta: La Società riconosce l'esistenza di un criterio di coerenza istituzionale nell'attuazione delle decisioni giudiziarie? Se sì, lo indichi. Se no, spieghi perché ritiene legittimo un trattamento selettivo. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli

obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 16 — Possibilità di disapplicazione interna del giudicato Richiesta: La Società ritiene di poter, attraverso proprie determinazioni interne, neutralizzare o svuotare di effetti pratici sentenze passate in giudicato? In caso affermativo, su quali basi normative. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 17 — Effetti della mancata conformazione Richiesta: Secondo la Società, quali sono le conseguenze giuridiche: del mancato riconoscimento operativo di un assetto giudizialmente accertato; del mantenimento di una prassi difforme? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 18 — Responsabilità degli amministratori Fatti: Le decisioni sulla gestione della funzione ultrattiva e della tutela sono state assunte dal vertice societario. Richiesta: La Società ritiene che tali decisioni siano compatibili con i doveri degli amministratori verso: la generalità degli azionisti; il rispetto del giudicato; la prevenzione di contenziosi e danni ulteriori? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga

la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente

Domanda 19 — Posizione ufficiale sulla vincolatività del sistema giudiziario Richiesta conclusiva: La Società è in grado di esporre in modo chiaro e unitario quale sia il rapporto che essa intrattiene con le sentenze dei giudici, in particolare della Corte di Cassazione, quando queste incidono su posizioni di azionisti o stakeholder? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Qualificazione soggettiva del Dott. Dario Romano Radaelli

Domanda 20 — Qualificazione ufficiale Fatti di riferimento: Il Dott. Radaelli ha agito per anni in giudizio e nei rapporti con la Società in relazione alla tutela degli ex azionisti di risparmio. Richiesta: Come qualifica oggi la Società il Dott. Dario Romano Radaelli: a) soggetto privato senza funzione b) titolare di una funzione rappresentativa c) altro (specificare)? La risposta deve essere univoca. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 21 — Conseguenze operative della qualificazione Richiesta: In base alla qualificazione indicata, la Società specifichi quali sono: i poteri che gli riconosce; gli atti che ritiene validamente compiuti da lui; gli atti che ritiene invece privi di effetti. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 22 — Coerenza con la legittimazione processuale Fatti: Nei giudizi, la Società ha: resistito a domande proposte dal Dott. Radaelli, ottenuto condanne alle spese nei suoi confronti, proposto appelli contro di lui. Richiesta: La Società ritiene che tali condotte siano compatibili con la tesi che egli sia un semplice soggetto privo di funzione rappresentativa? Se sì, spieghi in che modo. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 23 — Spese di soccombenza Fatti: La sentenza del Tribunale di Roma n. 16116/2025 ha posto spese a carico del centro di interessi nella persona del Dott. Radaelli. Richiesta: Se la Società lo qualifica come mero privato, ritiene coerente che le spese siano state poste a suo carico come titolare della funzione? In caso affermativo, ne indichi la base giuridica. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 24 — Iniziative di riscossione Fatti: Non risultano iniziative di riscossione delle spese. Richiesta: Se la Società lo considera un debitore privato, perché non ha attivato azioni esecutive? Se invece lo considera titolare di funzione, perché nega tale qualifica in altre sedi? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle

sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 25 — Procure alle liti Fatti: Il Dott. Radaelli ha conferito procure e promosso giudizi. Richiesta: La Società ha mai formalmente contestato in giudizio la sua legittimazione a conferire procure alle liti per il centro di interessi? Se no, spieghi perché. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 26 — Atti processuali pregressi Richiesta: La Società considera validi o nulli gli atti processuali compiuti dal Dott. Radaelli negli anni successivi alla fusione? La Società è invitata a chiarire in modo univoco. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 27 — Notifica delle sentenze Fatti: La sentenza del Tribunale di Roma non è stata notificata a Radaelli come titolare della funzione. Richiesta: La Società ritiene che tale scelta sia coerente con la propria qualificazione soggettiva del Dott. Radaelli? Spieghi in che modo. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in

relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 28 — Quadro unitario Richiesta conclusiva: La Società è in grado di esporre in modo coerente e non contraddittorio: chi sia il Dott. Radaelli per la Società; che ruolo abbia; quali effetti abbiano i suoi atti? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Centro di interessi vs estinzione della categoria

Domanda 29 — Estinzione formale della categoria Fatti di riferimento: La conversione e la fusione hanno determinato la cessazione della categoria delle azioni di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A. Richiesta: La Società conferma che tale operazione ha determinato l'estinzione formale della categoria azionaria? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 30 — Persistenza del centro di interessi Fatti: La Cassazione n. 1635/2025 ha distinto tra categoria azionaria e centro di interessi meritevole di tutela. Richiesta: La Società riconosce che, nonostante l'estinzione della categoria, permanga un centro di interessi degli ex azionisti di risparmio? Se no, indichi i passaggi della Cassazione che fonderebbero l'asserita estinzione anche del centro di interessi. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del

giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 31 — Conseguenze giuridiche della distinzione Richiesta: Se la Società distingue tra: estinzione della categoria e persistenza del centro di interessi, quali conseguenze giuridiche e operative ne trae in tema di: rappresentanza, tutela, interlocuzione, fondo spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 32 — Tesi dell'"estinzione totale" Fatti: In alcune comunicazioni legali è stata sostenuta la tesi che il centro di interessi sarebbe "ormai estinto". Richiesta: La Società conferma tale tesi? In caso affermativo, indichi: le basi testuali nelle sentenze; le conseguenze che ne trae sul piano della tutela degli ex azionisti. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 33 — Tutela effettiva Fatti: La Cassazione ha richiamato il principio di tutela effettiva. Richiesta: La Società ritiene che la persistenza di un centro di interessi comporti l'obbligo di assicurare strumenti di tutela effettivi, anche dopo l'estinzione della categoria? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a

quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 34 — Coerenza sistemica Richiesta: La Società ritiene coerente con il sistema giuridico: riconoscere l'esistenza di diritti e obbligazioni ancora pendenti in capo agli ex risparmiatori, ma negare l'esistenza di un centro di interessi che li unifichi? Spieghi. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 35 — Assetto oggi riconosciuto Richiesta conclusiva: Qual è, secondo la Società, l'assetto giuridico oggi vigente per gli ex azionisti di risparmio: soggetti isolati, o collettività portatrice di un centro di interessi tutelabile? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Fondo spese – rendicontazione e trasparenza

Domanda 36 — Esistenza dell'obbligo di rendicontazione Fatti di riferimento: Il fondo spese ex art. 146 TUF è stato utilizzato nel corso di plurimi contenziosi. Richiesta: La Società riconosce che esista un obbligo di rendicontazione del fondo spese nei confronti del centro di interessi e/o dell'assemblea speciale? Se no, indichi le basi normative. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 37 — Soggetto responsabile Richiesta: Secondo la Società, chi è il soggetto tenuto a rendere il conto: la Società, il Rappresentante Comune, un soggetto terzo? Indichi le basi giuridiche. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 38 — Stato attuale del rendiconto Richiesta: Esiste oggi un rendiconto completo del fondo spese? Se sì, perché non è stato reso disponibile agli ex azionisti? Se no, per quali ragioni non è stato predisposto. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 39 — Rendicontazione e assemblea finale Fatti: L'assemblea speciale è potenzialmente l'ultima della categoria. Richiesta: La Società ritiene compatibile con una deliberazione consapevole sulla conversione: l'assenza di un rendiconto del fondo spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 40 — Integrazione dell'ordine del giorno Richiesta: La Società ritiene necessario o opportuno integrare l'ordine del giorno dell'assemblea per includere: la presentazione e discussione del rendiconto del fondo spese? Si precisa che, in

manca di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 41 — Trasparenza verso gli azionisti Richiesta conclusiva: Secondo la Società, quale livello di trasparenza è dovuto agli ex azionisti di risparmio sulla gestione delle risorse destinate alla loro tutela? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Sentenze chiave

Domanda 42 — Oggetto della sentenza Cass. n. 1635/2025 Fatti di riferimento: La Cassazione si è pronunciata sulla funzione ultrattiva e sui compensi. Richiesta: La Società conferma che la sentenza n. 1635/2025 riguardava: la titolarità della funzione ultrattiva; la debenza dei compensi per il periodo post-fusione? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 43 — Portata della decisione della Cassazione Richiesta: La Società riconosce che la Cassazione ha escluso la distinzione tra: ruolo formale e funzione sostanziale ai fini della legittimazione del Rappresentante Comune? Se no, indichi i passaggi testuali contrari. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle

sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 44 — Uso selettivo della Cassazione Richiesta: La Società ritiene legittimo invocare la Cassazione solo per tesi favorevoli e disapplicarla quando è sfavorevole? Indichi le basi giuridiche di tale comportamento. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 45 — Sentenza Tribunale di Roma n. 16116/2025 Fatti: La sentenza ha: riconosciuto la funzione ultrattiva; posto spese a carico del fondo. Richiesta: La Società conferma tali statuizioni? Se no, indichi quali capi negherebbe. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 46 — Notifica e riscossione Richiesta: Per quale ragione la Società: non ha notificato la sentenza al Dott. Radaelli come titolare della funzione; non ha attivato procedure di riscossione delle spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 47 — Appello nonostante la vittoria Richiesta: Perché la Società ha proposto appello contro una sentenza a sé formalmente favorevole nel merito? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 48 — Assenza di sospensiva Richiesta: Per quale motivo, nell'appello, non è stata richiesta la sospensione degli effetti del riconoscimento della funzione ultrattiva? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 49 — Sentenza Corte d'Appello di Milano n. 3671/2025 Richiesta: La Società conferma che tale sentenza ha riconosciuto: la funzione ultrattiva, la sua rilevanza procedurale e informativa? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 50 — Coordinamento tra Cassazione e Milano Richiesta: La Società ritiene che la sentenza di Milano costituisca un'ulteriore conferma dell'assetto già affermato dalla Cassazione? Se no, spieghi perché. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione

ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 51 — Condanna alle spese anomala Fatti: Nel giudizio romano le spese liquidate sono state molto superiori alla nota spese. Richiesta: La Società ha valutato se ciò riflettesse una censura del comportamento processuale? Con quali conclusioni? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 52 — Quadro giudiziario unitario Richiesta conclusiva: Qual è, secondo la Società, il quadro giudiziario complessivo oggi vigente in tema di: funzione ultrattiva, centro di interessi, fondo spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Compensi del Rappresentante Comune e interessi

Domanda 53 — Debenza dei compensi Fatti di riferimento: Più sentenze hanno riconosciuto la funzione ultrattiva del Dott. Radaelli anche nel periodo successivo alla fusione. Richiesta: Nell'ipotesi di conferma definitiva di tale assetto, la Società riconosce la debenza dei compensi maturati dal Rappresentante Comune per gli anni di esercizio della funzione? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a

quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 54 — Modalità di pagamento Richiesta: In caso affermativo, con quali criteri la Società intende procedere: pagamento del capitale, interessi, accessori, regime fiscale e imputazione contabile? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 55 — Iscrizioni contabili Richiesta: La Società indichi se ha iscritto in bilancio: debiti o fondi rischi per i compensi del Dott. Radaelli; e per quelli di altri soggetti coinvolti (es. precedenti Rappresentanti Comuni). Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 56 — Interessi moratori Fatti: La Cassazione ha chiarito l'applicabilità degli interessi moratori ex d.lgs. 231/2002. Richiesta: La Società ritiene applicabili tali interessi ai compensi maturati dal Rappresentante Comune ultrattivo? Se no, indichi le basi giuridiche. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 57 — Accantonamenti Richiesta conclusiva: La Società ha stanziato in bilancio le passività potenziali derivanti da: compensi arretrati, interessi, spese? Se no, perché. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Transazione e definizione della vicenda

Domanda 58 — Possibilità astratta di transazione Richiesta: La Società ritiene astrattamente possibile una definizione transattiva complessiva delle controversie con gli ex azionisti di risparmio? Se no, indichi gli ostacoli giuridici o di governance. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 59 — Valutazioni interne Richiesta: La Società ha mai: valutato, deliberato, o incaricato advisor per esplorare una soluzione transattiva? Se sì, in quale sede e con quali esiti. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 60 — Strategia di chiusura Richiesta conclusiva: Qual è, secondo la Società, la condizione o l'evento che dovrebbe condurre alla definitiva chiusura della vicenda degli ex azionisti di risparmio? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale

comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente

ULTERIORI DOMANDE RADAELLI

Spett.le TIM S.p.A.

Il sottoscritto Dott. Dario Romano Radaelli, in qualità di azionista di TIM S.p.A. e di titolare della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A., società incorporata da Telecom Italia (successivamente TIM), con esercizio delle relative prerogative presso quest'ultima società incorporante,

premessi che

- in data 12.01.2026 ha trasmesso a codesta Società un primo file unico contenente n. 60 domande preassembleari ex art. 127-ter TUF a valere in modo indistinto per le assemblee ordinaria, straordinaria e speciale di TIM convocate per il giorno 28.01.2026;
- in data 19.01.2026, ha trasmesso ulteriori file unici contenenti tre distinte serie di domande preassembleari, rispettivamente riferite all'Assemblea ordinaria, all'Assemblea straordinaria e all'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di TIM, tutte convocate per il 28 gennaio 2026;

precisa e chiarisce formalmente quanto segue.

Le tre serie di domande trasmesse successivamente **riprendono, coordinano, precisano, ampliano e sistematizzano** i profili informativi già oggetto delle precedenti 60 domande, collocandoli in modo analitico e puntuale all'interno dei rispettivi punti all'ordine del giorno delle assemblee convocate e fornendo una più articolata cornice giuridica, sistematica e giurisprudenziale anche alla luce della documentazione pubblicata successivamente alla data del primo invio (12.01.2026, come già evidenziato sopra).

Pertanto, **ai fini dell'applicazione dell'art. 127-ter TUF**, le tre serie di domande trasmesse successivamente devono intendersi quali **versione aggiornata, coordinata e complessiva** delle domande preassembleari già presentate, ferma restando la piena continuità sostanziale dei contenuti informativi richiesti.

Resta espressamente inteso che:

- **tutti i profili informativi, le questioni giuridiche e le richieste di chiarimento già formulate** con il primo invio, ancorché non riprodotte testualmente, **si intendono confermate e ribadite** ove sostanzialmente coincidenti o logicamente presupposte;
- la presente comunicazione **non costituisce rinuncia, ritiro o limitazione** di alcuna domanda, né può essere interpretata quale acquiescenza o superamento di questioni già sollevate.

Alla luce di quanto sopra, il sottoscritto **richiede alla Società di rispondere a entrambe le serie di domande**, ritenendole complementari e integrate tra loro.

Qualora la Società intenda concentrare le proprie risposte sulle domande del 19.01.2026 in quanto più complete e organiche, **si riserva comunque di richiamare specifici contenuti delle domande del 12.01.2026 nell'eventuale fase assembleare o contenziosa successiva.**

La presente è inviata al solo fine di **evitare incertezze interpretative** e di agevolare una corretta applicazione dell'art. 127-ter TUF, nel rispetto del diritto degli azionisti a un'informazione piena e funzionale all'espressione di un voto libero, consapevole e informato.

Con riserva di ogni diritto e azione nelle sedi competenti.

PUNTO 1 ODG - NOMINA AMMINISTRATORI Domanda 1.1 - Circostanze delle dimissioni
Richiesta: Si chiede di conoscere: ☒ Le ragioni delle dimissioni degli amministratori sostituiti per cooptazione ☒ La data delle dimissioni ☒ Se le dimissioni siano state motivate o meno ☒ Se vi siano stati dissensi su deliberazioni del Consiglio

La Consiglieria Domitilla Benigni e il Consigliere Umberto Paolucci hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente il 15 settembre 2025 e il 10 dicembre 2025. Le motivazioni

delle dimissioni degli amministratori uscenti sono state riportate nei comunicati al mercato diffusi in occasione del ricevimento delle rispettive dimissioni. In particolare, il consigliere Paolucci ha rassegnato le dimissioni per motivi professionali e la consigliera Benigni per crescenti e onerosi impegni professionali collegati alla carica di Amministratore Delegato in Elettronica S.p.A.

Domanda 1.2 - Criteri di cooptazione Richiesta: Si chiede di illustrare: ☐ I criteri seguiti per l'individuazione dei cooptati ☐ Se siano stati rispettati i requisiti di indipendenza, competenza e onorabilità ☐ Se sia stata rispettata la composizione di genere del Consiglio

I consiglieri cooptati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del comitato nomine e remunerazioni. È stato verificato il rispetto dei requisiti di legge e sono state rispettate le procedure applicabili nonché le norme sulle quote di genere.

Domanda 1.3 - Deliberazioni ex art. 2390 c.c. Richiesta: Si chiede se i nuovi amministratori: ☐ Siano portatori di interessi in conflitto ☐ Abbiano cariche in società concorrenti o in rapporti significativi con TIM ☐ Richiedano autorizzazioni assembleare ex art. 2390 c.c.

Con riguardo ai consiglieri cooptati, non sono emersi conflitti di interesse o situazioni di incompatibilità. Inoltre, come esposto nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, il Consiglio di Amministrazione non ha proposto all'assemblea degli azionisti ordinari l'assunzione di deliberazioni ai sensi dell'Art. 2390 cc.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATORI - GESTIONE CONTENZIOSI Domanda 1.4 - Valutazione costi/benefici contenziosi Fatti: Sono pendenti plurimi contenziosi relativi agli ex azionisti di risparmio TIME. Richiesta: Il Consiglio di Amministrazione ha mai valutato: ☐ Il rapporto costi/benefici della strategia contenziosa adottata ☐ I costi

complessivi sostenuti dal 2015 a oggi ☒ La convenienza di soluzioni transattive Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.5 - Profili di responsabilità ex art. 2392 c.c. Fatti: Sono intervenute sentenze esecutive che accertano crediti non adempiuti. Richiesta: Il Consiglio ha valutato i profili di responsabilità degli amministratori derivanti: ☒ Dall'omesso adempimento di sentenze esecutive ☒ Dalla sospensione di pagamenti di crediti giudizialmente accertati ☒ Dal mancato riconoscimento operativo di assetti giurisdizionalmente accertati Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.6 - Responsabilità verso creditori ex art. 2394 c.c. Richiesta: Il Consiglio ha valutato se il mancato pagamento di crediti giudizialmente accertati possa: ☒ Integrare responsabilità verso creditori sociali ☒ Incidere sulla capacità di soddisfacimento di altri crediti ☒ Esporre gli amministratori a responsabilità personale Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.7 - Identificazione responsabilità individuali Richiesta: Si chiede di indicare: ☒ Quale organo (CdA, Direzione Legale, altro) ha deliberato di non liquidare i compensi dovuti al Rappresentante Comune ultrattivo degli ex azionisti TIME ☒ In quale data tale

decisione è stata assunta ☒ Chi sia il dirigente o amministratore che ha eseguito tale decisione Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

GOVERNANCE E CONTROLLI Domanda 1.8 - Pareri legali acquisiti Richiesta: Il Consiglio ha acquisito pareri giuridici pro veritate in ordine a: ☒ Legittimazione e funzione ultrattiva del Rappresentante Comune TIME ☒ Obblighi conseguenti alle sentenze Cass. n. 1635/2025, App. Milano n. 3671/2025, Trib. Roma n. 16116/2025 ☒ Rischi di invalidità delle deliberazioni per mancato coinvolgimento degli organi di categoria Pag. 2 a 2 Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.9 - Valutazione Collegio Sindacale Richiesta: Il Collegio Sindacale ha esaminato: ☒ Il mancato pagamento di crediti giudizialmente accertati ☒ La corretta gestione degli obblighi di sostituto d'imposta connessi ai compensi professionali del Rappresentante Comune ☒ L'adeguatezza delle procedure di monitoraggio degli archivi pubblici rilevanti Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.10 - Policy interne di compliance Richiesta: Le policy interne di TIM consentono: ☐ Di sospendere pagamenti dovuti sulla base di valutazioni difensive ☐ Di non dare esecuzione a sentenze esecutive ☐ Di mantenere prassi difformi da assetti giudizialmente accertati Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Si allega biglietto assembleare e documento di identità in corso di validità.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ODG - RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE

Domanda 2.1 - Inscindibilità con la conversione Fatti: Nell'avviso si afferma che "la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è destinata a coprire il fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione delle azioni di risparmio". Richiesta: Si chiede di confermare se: ☐ In assenza dell'approvazione della riduzione del capitale, la Società sarebbe in grado di corrispondere integralmente i conguagli previsti dalla conversione e rimborsare le azioni oggetto di recesso ☐ La riduzione del capitale costituisce un presupposto economico essenziale della conversione ☐ L'operazione determina una riduzione strutturale delle garanzie patrimoniali a presidio dei diritti degli azionisti Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Come chiarito nelle relative relazioni illustrative messe a disposizione dalla Società in vista dell'Assemblea del 28 gennaio 2026, la riduzione di capitale e la conversione sono operazioni tra loro inscindibili e reciprocamente condizionate. In ogni caso, si precisa che la riduzione di capitale non è funzionale a soddisfare le esigenze prettamente finanziarie scaturenti dalla conversione (facoltativa o obbligatoria). Diversamente la riduzione di capitale, con la conseguente costituzione della riserva disponibile, è destinata a soddisfare, ex multis, le esigenze di impiego di patrimonio netto della

società. In particolare, sul piano contabile, la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è anche destinata a copertura del fabbisogno patrimoniale che si origina dalla Conversione, ai fini de: (i) il pagamento del conguaglio riconosciuto ai possessori delle azioni di risparmio di TIM secondo i termini della conversione; e/o (ii) l'eventuale acquisto delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso, spettante in conseguenza della conversione obbligatoria, nell'ambito della relativa procedura di liquidazione. Si precisa inoltre che la riduzione di capitale, nei termini della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, non determina un decremento del patrimonio sociale.

Domanda 2.2 - Quantificazione del fabbisogno Richiesta: Si chiede di indicare analiticamente: ☐ L'ammontare del "fabbisogno patrimoniale" derivante dalla conversione ☐ I criteri di calcolo utilizzati ☐ In che misura esso rappresenti il valore dei diritti sacrificati con la conversione ☐ Come tale valore sia incorporato nel rapporto di conversione proposto Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Il fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione dipende dal numero di azioni di risparmio per cui si aderirà alla conversione facoltativa. Ad ogni modo, come chiarito nella relazione illustrativa relativa alla proposta di conversione del CdA pubblicata il 29 dicembre 2025, l'importo complessivo che la Società corrisponderà agli Azionisti di Risparmio a titolo di conguaglio sarà pari a Euro 723.335.003,88 in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa e a Euro 241.111.667,96 nel caso in cui tutte le azioni di risparmio siano convertite in Ordinarie in conseguenza della conversione obbligatoria. L'analisi dei criteri di determinazione del conguaglio riconosciuto a favore degli azionisti di risparmio aderenti alla conversione facoltativa o, comunque, all'esito della conversione obbligatoria è contenuta nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda (cfr. in particolare, il paragrafo 8).

Domanda 2.3 - Assenza di riserve disponibili Fatti: L'avviso afferma che "il patrimonio netto allo stato non presenta riserve disponibili e distribuibili". Richiesta: Si chiede di chiarire: ☐ Se tale affermazione dipenda esclusivamente dalla mancata approvazione del bilancio 2025 ☐ Se l'esercizio 2025 sia atteso chiudersi in utile ☐ In caso di approvazione di un bilancio in utile, se si formerebbero riserve disponibili senza necessità di riduzione del capitale ☐ Per quale ragione si proceda ora a ridurre il capitale anziché attendere la formazione di riserve via bilancio Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La relazione illustrativa sulla riduzione del capitale sociale è stata pubblicata il 29 dicembre 2025 e, pertanto, prima della chiusura dell'esercizio sociale, i cui risultati economici saranno resi noti con le modalità e nei termini di legge. I due quesiti successivi invece non sono pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno. Infine, le ragioni per cui è stata presentata la proposta di riduzione del capitale sociale sono contenute nella relazione illustrativa del CdA sulla riduzione del capitale sociale, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda. In ogni caso, la tempistica della riduzione volontaria del capitale sociale è stata valutata anche in connessione a quella della conversione delle azioni di risparmio.

Domanda 2.4 - Valore nominale e riduzione proporzionale Fatti: ☐ Il capitale sociale è €11.677.002.855,10 ☐ Le azioni sono n. 21.357.258.195 (prive di valore nominale) ☐ Dividendo capitale per azioni si ottiene €0,546746345 per azione ☐ La riduzione a €6.000.000.000 comporterebbe €0,280934938 per azione ☐ La riduzione percentuale sarebbe del 48,62% Richiesta: Si chiede di confermare: ☐ Se la riduzione determini una riduzione proporzionale del 48,62% della quota di capitale rappresentata da ciascuna azione di risparmio ☐ Se tale riduzione incida sul capitale che garantisce i diritti patrimoniali delle azioni di risparmio ☐ Per quale ragione tale riduzione non sia stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Speciale ex art. 2376 c.c. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di

interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La riduzione volontaria del capitale sociale comporta una corrispondente riduzione del valore nominale implicito delle azioni in circolazione. Come chiarito nella relazione illustrativa sulla proposta relativa del CdA, la riduzione di capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio, considerato che tra l'altro la stessa non incide sulle regole relative ai privilegi riconosciuti alle azioni di risparmio dallo Statuto sociale. Per tale ragione, la proposta di riduzione di capitale non rientra tra le ipotesi di competenza deliberativa dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio contemplate dall'art. 146 TUF.

Domanda 2.5 - Utilizzo della riserva disponibile Richiesta: Si chiede di chiarire: ☐ Se la riserva disponibile costituita possa essere utilizzata per copertura di perdite future ☐ Se l'operazione comporti trasformazione di capitale "protetto" ex art. 2412 c.c. in patrimonio liberamente utilizzabile ex art. 2433 c.c. ☐ Se tale trasformazione riduca le tutele patrimoniali originariamente spettanti agli azionisti di risparmio Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Si rinvia alla relazione illustrativa del CdA sulla riduzione del capitale sociale, pubblicata il 29 dicembre, in cui è illustrata la destinazione dell'importo riveniente dalla riduzione di capitale. In particolare, all'esito della riduzione, verrà costituita una riserva disponibile anche a copertura del fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione. La riserva disponibile in questione è inoltre astrattamente utilizzabile a copertura di eventuali perdite. Infine, si precisa che, come chiarito nella citata relazione, la riduzione di capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio, considerato che tra l'altro la stessa non incide sulle regole relative ai privilegi riconosciuti alle azioni di risparmio dallo Statuto sociale.

Domanda 2.6 - Rationale economica dell'operazione Richiesta: Si chiede di spiegare:
☒ La razionalità economica di ridurre volontariamente il capitale per "allineare i ratio al mercato" ☒ Se non sia più opportuno che il Consiglio operi per incrementare l'utile anziché ridurre il capitale Pag. 2 a 3 ☒ Come tale operazione tuteli gli interessi degli azionisti attuali Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Le ragioni a fondamento della proposta di riduzione volontaria del capitale sociale sono contenute nella relazione illustrativa del CdA sulla riduzione del capitale sociale, pubblicata il 29 dicembre, cui si rinvia. In particolare, si ricorda che, tra l'altro, la ricostituzione della riserva disponibile consente, in una prospettiva di maggiore flessibilità, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e non impiegate nella gestione operativa. In particolare, a seguito della riduzione di capitale, tali risorse potranno essere impiegate anche per deliberare eventuali distribuzioni di dividendi o operazioni di buy back. Infine, come chiarito in detta relazione, la riduzione di capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio e appare rispondente all'interesse sociale.

PUNTO 3 ODG - CONVERSIONE AZIONI DI RISPARMIO Domanda

2.7 - Metodo di determinazione del rapporto di conversione Richiesta: Si chiede di illustrare: ☒ Quale metodo sia stato utilizzato per determinare il rapporto di conversione ☒ Quali parametri siano stati considerati ☒ Quali elementi valutativi specifici siano stati utilizzati per monetizzare la perdita del dividendo privilegiato ☒ Dove siano analiticamente esposti nei documenti pubblicati Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La descrizione del rapporto di conversione, del conguaglio riconosciuto agli azionisti di risparmio e dei relativi criteri di determinazione sono contenute nella relazione

illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio - e, in particolare, nel paragrafo 8 di detta relazione - pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda.

Domanda 2.8 - Valore della rendita perpetua Fatti: Il dividendo privilegiato costituisce una rendita perpetua ai sensi dei principi di matematica finanziaria. Richiesta: Si chiede se, nella determinazione dei conguagli (€0,12 facoltativa; €0,04 obbligatoria), il Consiglio abbia: ☐ Calcolato il valore attuale netto della rendita perpetua ☐ Indicato l'importo risultante ☐ Specificato i parametri utilizzati (tasso di attualizzazione, dividendo atteso) ☐ Descritto la metodologia di calcolo Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

L'analisi dei criteri di determinazione del conguaglio riconosciuto a favore degli azionisti di risparmio aderenti alla conversione facoltativa o, comunque, all'esito della conversione obbligatoria è contenuta nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda (cfr. in particolare, il paragrafo 8).

Domanda 2.9 - Equivalenza sostanziale ex art. 146 TUF Richiesta: Si chiede se il Consiglio ritenga che la conversione obbligatoria soddisfi il requisito di "equivalenza sostanziale" ex art. 146, comma 1, lett. b) TUF, considerato che: ☐ Attribuisce il diritto di voto esponendo al rischio imprenditoriale ☐ Elimina definitivamente il dividendo privilegiato perpetuo ☐ Su quali basi tale equivalenza sia stata verificata Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 146, comma 1, lett. b), TUF, la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio è sottoposta anche all'esame e al voto dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio del 28 gennaio 2026.

Domanda 2.10 - Fairness opinion Richiesta: Si chiede: ☐ Se e quando il Consiglio abbia deliberato il conferimento di un incarico per una fairness opinion indipendente ☐ Il soggetto incaricato ☐ Se sarà resa disponibile prima dell'assemblea ☐ Su quali presupposti l'assemblea possa votare consapevolmente in assenza di valutazione indipendente Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Come chiarito nel comunicato stampa della Società del 21 dicembre 2025, Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia e Intermonte SIM S.p.A. hanno agito in qualità di advisors finanziari della Società in relazione alla Conversione. Per la diffusa illustrazione dei criteri di determinazione del conguaglio, si rinvia alle relative relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione messe a disposizione il 29 dicembre 2025, nei termini di legge, rispettivamente a favore dell'Assemblea degli Azionisti Ordinari e dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio

Domanda 2.11 - Proposte alternative Fatti: Il Consiglio ha definito le proposte alternative come "non coerenti". Richiesta: Si chiede: ☐ In che cosa consista la "non coerenza" ☐ Se sia stata svolta valutazione comparativa degli effetti economici ☐ Per quale ragione tale valutazione non sia stata pubblicata ☐ Se il Consiglio ritenga conforme ai principi di neutralità qualificare proposte senza motivazioni tecniche Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La valutazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte individuali dell'Azionista Michele Petrera e dell'Azionista D&C Governance Technologies S.r.l. è contenuta nelle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, pubblicate in data 19 gennaio 2026, cui si rimanda. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di TIM (i) ha osservato che le proposte individuali degli azionisti Petrera e D&C Governance Technologies S.r.l. non sono coerenti con l'operazione complessiva che lo stesso ha sottoposto all'approvazione dei Soci e (ii) ha ribadito, secondo quanto già illustrato nella Relazione Illustrativa sulla proposta di conversione, come la propria proposta e i relativi termini di conversione – determinati con il supporto di advisor finanziari di primario standing – consentano di esprimere, secondo l'apprezzamento del Consiglio, un ragionevole e ponderato bilanciamento tra i diversi interessi che vengono in considerazione: l'interesse degli Azionisti di Risparmio, l'interesse degli Azionisti Ordinari, nonché l'interesse della Società, tenuto anche in debita considerazione l'obiettivo di TIM di continuare a investire in tecnologia e mantenere un livello di indebitamento, attuale e prospettico, in linea con quello comunicato al mercato nell'ambito del proprio piano industriale 2025-2027. In questa prospettiva, è stato messo in rilievo come (i) la proposta dell'Azionista Petrera (che si propone di incrementare il conguaglio da Euro 0,12 a Euro 0,19 per azione di risparmio per la conversione facoltativa e da Euro 0,04 a Euro 0,11 per azione di risparmio per la conversione obbligatoria) comporterebbe un esborso massimo per la Società, in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa, pari a circa Euro 1,1 miliardi, superiore di oltre Euro 0,4 miliardi rispetto alla proposta del Consiglio di Amministrazione, con un corrispondente impatto negativo sulla posizione finanziaria netta della Società e sugli azionisti ordinari; (ii) la proposta dell'Azionista D&C Technologies S.r.l. (che si propone di estendere alla conversione obbligatoria lo stesso conguaglio di Euro 0,12 per azione di risparmio previsto per la conversione volontaria) comporterebbe la totale equiparazione tra le due forme di conversione, mutando così l'articolazione e la struttura dell'operazione proposta dal Consiglio ed eliminando quell'incentivo per l'adesione alla conversione volontaria costituito dal conguaglio addizionale che il Consiglio ha invece proposto per le ragioni già illustrate nella relativa relazione illustrativa.

Domanda 2.12 - Razionalità economica delle convergenze di voto Richiesta: Si chiede se il Consiglio abbia valutato: ☐ Come un azionista ordinario sia razionalmente incentivato a sostenere un rapporto di conversione più contenuto ☐ Come un azionista di risparmio sia incentivato a sostenere un rapporto più elevato ☐ Se la convergenza su un rapporto possa ritenersi espressione di consenso libero ☐ Se esistano assetti partecipativi o orientamenti di voto idonei a incidere sull'esito Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Non risulta chiaro il tenore della domanda. In ogni caso, si segnala che il rapporto di conversione è pari a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio più (ii), per la conversione facoltativa, un conguaglio pari a complessivi Euro 0,12 e (ii), per la conversione obbligatoria, un conguaglio pari a complessivi Euro 0,04 per Azione di Risparmio. Nella prospettiva di incentivare l'adesione alla conversione facoltativa, il Consiglio di Amministrazione ha inteso riconoscere, mediante il relativo conguaglio, un premio aggiuntivo in favore degli Azionisti di Risparmio che dovessero aderirvi, anche in funzione dell'interesse della Società a raccogliere la più ampia adesione e partecipazione volontaria all'operazione di conversione e a ridurre di riflesso la potenziale incidenza, sul mercato e sul patrimonio sociale, di eventuali recessi da parte degli Azionisti di Risparmio. La previsione di tale premio aggiuntivo è conforme alle norme e ai principi applicabili. Per quanto riguarda gli assetti partecipativi, si rinvia alle informazioni pubbliche presenti sul sito internet di Consob. Infine, la Società non è allo stato a conoscenza di orientamenti di voto.

COMUNICAZIONI AL MERCATO E CONSOB

Domanda 2.13 - Comunicazioni ex artt. 114 TUF e 17 MAR Richiesta: Si chiede se la Società abbia comunicato a Consob e al mercato: ☐ L'esistenza delle sentenze Cass. n. 1635/2025, App. Milano n. 3671/2025, Trib. Roma n. 16116/2025 Pag. 3 a 3 ☐ L'esistenza di crediti giudizialmente accertati non adempiuti ☐ I contenziosi pendenti che potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale ☐ Le ragioni per cui tali informazioni non siano state ritenute price sensitive Si precisa che, in mancanza di risposta o in

presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 2.14 - Consultazioni con Consob Richiesta: Si chiede se la Società abbia consultato Consob in ordine a: ☐ Esistenza e operatività della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune ☐ Obblighi informativi derivanti dalle sentenze ☐ Corretta gestione dell'operazione in presenza di contenziosi pendenti ☐ Quando, con quali modalità e con quale risposta Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno.

MODELLO 231 E ORGANISMO DI VIGILANZA

Domanda 2.15 - Valutazione rischio 231 Richiesta all'Organismo di Vigilanza: Si chiede se: ☐ La decisione di non eseguire sentenze esecutive sia stata valutata ai fini del Modello 231 ☐ L'operazione di conversione sia stata valutata come rischio di responsabilità amministrativa ☐ Il rischio di non conformità derivante dal disconoscimento della funzione ultrattiva sia stato valutato Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Il primo rilievo non è attinente alle materie all'ordine del giorno della assemblea. Inoltre le operazioni oggetto dell'assemblea del 28 gennaio 2026 non integrano gli estremi di una fattispecie di reato e conseguentemente rischi di responsabilità amministrative ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Domanda 2.16 - Conformità al Codice Etico Richiesta: Si chiede se: ☐ Il mancato adempimento della sentenza n. 3671/2025 sia conforme al Codice Etico TIM ☐ Le modalità di gestione dell'operazione siano conformi ai principi di legalità, correttezza e trasparenza ☐ Le procedure di compliance siano state attivate Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Il primo e il terzo quesito non sono attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. Si conferma che l'operazione è gestita nel rispetto della normativa applicabile.

TEMPISTICHE E PROCEDURE

Domanda 2.17 - Notaio e calendario operativo Richiesta: Si chiede di indicare: ☐ Chi è il notaio incaricato della verbalizzazione ☐ Quando è stato conferito l'incarico ☐ In quale data è prevista la conversione facoltativa ☐ In quale data è prevista la conversione obbligatoria ☐ In quale data è prevista la distribuzione del dividendo Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Si ritiene che, salve le prerogative assembleari, il Notaio incaricato della verbalizzazione sarà il Prof. Carlo Marchetti, cui è stato conferito apposito incarico. L'operazione di per sé non comporta la distribuzione di alcun dividendo. Con riguardo alle informazioni relative alla fase esecutiva della conversione, queste saranno fornite successivamente nei modi e nei termini di legge.

Domanda 2.18 - Rationale del diverso conguaglio Richiesta: Si chiede: ☐ Se il diverso conguaglio (€0,12 vs €0,04) sia legato alla distribuzione del dividendo nel periodo intermedio ☐ Oppure se sia un mezzo punitivo per rendere inazionabile ogni contenzioso sul rapporto di conversione Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale

comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Si allega biglietto assembleare e documento di identità in corso di validità.

Nella prospettiva di incentivare l'adesione alla conversione facoltativa, il Consiglio di Amministrazione ha inteso riconoscere, mediante il relativo conguaglio, un premio addizionale in favore degli Azionisti di Risparmio che dovessero aderirvi, anche in funzione dell'interesse della Società a raccogliere la più ampia adesione e partecipazione volontaria all'operazione di conversione e a ridurre di riflesso la potenziale incidenza, sul mercato e sul patrimonio sociale, di eventuali recessi da parte degli Azionisti di Risparmio.

AVV. PROF. EMANUELE RIMINI
Ordinario di Diritto commerciale
nell'Università degli Studi
di Milano

Via Cesare Battisti n.11
Tel. 02/55.18.75.43//02/55.18.09.67
Fax 02/59.90.24.98
e-mail: emanuele.rimini@studiorimini.it

20122 MILANO

Milano, 23 gennaio 2026

Spettabile TIM S.p.A.
Via Gaetano Negri n. 1
20123 Milano
Via mail

Alla cortese attenzione dell'avv. Cristiana Mazzenga.

Risposte del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di TIM S.p.A. alle domande di carattere pre-assembleare rivolte allo stesso da alcuni azionisti.

Il sottoscritto, Prof. Avv. Emanuele Rimini, nella qualità di Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di TIM S.p.A., ha potuto esaminare le domande di carattere pre-assembleare che alcuni azionisti gli hanno rivolto singolarmente o congiuntamente alla società TIM S.p.A.

Il Rappresentante Comune ha rilevato che alcune domande sono state formulate con specifico riguardo all'assemblea degli azionisti ordinari di TIM S.p.A. Rispetto a tale assemblea, il Rappresentante Comune ha diritto di intervento ed eventualmente di impugnare le deliberazioni che venissero approvate. Ciononostante, il Rappresentante Comune fornirà qui di seguito le proprie risposte, senza assumere chiusure formali, per quanto legittime, relativamente alla riunione assembleare degli azionisti ordinari di TIM S.p.A.

Per chiarezza espositiva, si procederà nel seguente modo: *i)* saranno ritrascritte le domande formulate; *ii)* laddove la domanda è stata posta sia al Rappresentante Comune sia alla Società, il Rappresentante Comune risponderà soltanto per quanto di sua competenza (le risposte della Società saranno consultabili in un separato documento redatto dalla stessa; *iii)* le domande direttamente rivolte al Rappresentante Comune prevederanno la risposta di quest'ultimo.

A. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ORDINARI DI TIM S.P.A.

A.1 MARCO BAVA

Domanda 2.8 – Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede per quale motivo agli azionisti di risparmio viene richiesto di votare sulla sola conversione nell'assemblea speciale, senza poter deliberare sulla riduzione del capitale sociale che, secondo le stesse Relazioni del Consiglio di Amministrazione, costituisce il presupposto finanziario dell'operazione.

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede se abbia richiesto che la riduzione del capitale fosse sottoposta anche all'assemblea speciale e, in caso negativo, per quali ragioni.

Risposta del Rappresentante Comune: Come chiarito anche nel parere del Professor Filippo Annunziata richiesto dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio la delibera avente ad oggetto la riduzione del capitale *ex art. 2445 c.c.* non può essere considerata fonte di pregiudizio della categoria né sotto il profilo sostanziale, né sotto il profilo procedimentale. Il collegamento funzionale della delibera di riduzione del capitale sociale non è infatti un dato in grado di integrare alcuna forma di pregiudizio posto che la sussistenza di ogni ipotetico pregiudizio di categoria deve concentrarsi sull'incidenza diretta ed immediata che la singola deliberazione produce sui diritti incorporati nella categoria.

Domanda 3.1 – Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di illustrare analiticamente il metodo utilizzato per la determinazione del rapporto di conversione e dei conguagli monetari (Euro 0,12 per la conversione facoltativa ed Euro 0,04 per quella obbligatoria), con indicazione di:

- a. criteri valutativi adottati
- b. parametri finanziari utilizzati (tassi di attualizzazione, orizzonte temporale, *dividend yield* atteso)
- c. *advisor* eventualmente coinvolti e relativi compensi
- d. eventuali valutazioni alternative considerate e scartate.

Risposta del Rappresentante Comune: La descrizione del rapporto di conversione, del conguaglio riconosciuto agli azionisti di risparmio e dei relativi criteri di determinazione nonché l'indicazione degli *advisor* finanziari coinvolti sono contenute nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio - e, in particolare, nel paragrafo 8 di detta relazione - pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda. In aggiunta, il Rappresentante Comune richiama quanto esposto nella *fairness opinion* resa da EQUITA su indicazione dello stesso Rappresentante Comune e pubblicata sul sito della Società.

Domanda 3.2 – Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Il diritto al dividendo minimo privilegiato delle azioni di risparmio costituisce un diritto patrimoniale di durata potenzialmente illimitata, configurabile come rendita perpetua ai sensi dei principi di matematica finanziaria.

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede quale valore attribuiscono al diritto perpetuo al dividendo minimo privilegiato e se tale valore sia adeguatamente riflesso nei conguagli proposti.

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune ribadisce di avere affidato ad un *advisor* di primario *standing* come EQUITA il compito di illustrare quali effetti producano nell'ambito dell'operazione complessiva di possibile conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie i conguagli proposti e a tale relazione fa espresso rinvio, segnalando che il diritto al dividendo minimo privilegiato non può essere considerato una rendita perpetua proprio perché tale diritto sorge esclusivamente in presenza di utili. Anche la storia della società, del resto, testimonia come questa eventualità sia tutt'altro che scontata.

Domanda 3.3 Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di chiarire se, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio, con perdita definitiva del dividendo privilegiato e della priorità patrimoniale, soddisfi il requisito di

"equivalenza sostanziale" dei diritti richiesto dall'art. 146, comma 1, lett. b), TUF, e su quali basi tale equivalenza sarebbe stata verificata.

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede se ritengano rispettato il principio di equivalenza sostanziale dei diritti.

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune osserva che anche il profilo relativo alle tematiche sottostanti al disposto dell'art. 146, comma 1, lett. b), TUF è stato analiticamente affrontato all'interno del parere reso dal Professor Filippo Annunziata, il quale ha opportunamente rimarcato che l'astratta possibilità di incidere sui privilegi propri delle azioni di risparmio è esplicitamente riconosciuta e regolamentata dal legislatore attraverso una duplice garanzia: per un verso l'approvazione della deliberazione da parte dell'assemblea speciale di categoria che permette di raccogliere un consenso collettivo qualificato e per altro verso il diritto di recesso di cui possono avvalersi i singoli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione, i quali possono così ottenere la liquidazione del proprio investimento secondo criteri oggettivi e predeterminati. Ne discende che in questo modo ogni eventuale pregiudizio risulta neutralizzato sul piano giuridico, in quanto soccorrono presidi idonei a renderlo compatibile con i principi di correttezza e tutela delle minoranze.

Domanda 3.8 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia:

- a. richiesto al Consiglio di Amministrazione una *fairness opinion* indipendente
- b. conferito incarichi ad *advisor* finanziari, legali o fiscali in relazione all'operazione
- c. formulato osservazioni, riserve o richieste di integrazione dell'ordine del giorno

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune, oltre ad aver potuto consultare le relazioni illustrative del consiglio di amministrazione messe a disposizione il 29 dicembre 2025, ha autonomamente conferito incarichi ad *advisor* finanziari, legali e fiscali in relazione all'operazione e la documentazione relativa all'esecuzione di tali incarichi è stata messa a disposizione degli azionisti di risparmio non appena completata nella sua forma definitiva. Anche all'esito delle opinioni richieste non è stato ritenuto necessario domandare richieste di integrazione dell'ordine del giorno.

Domanda 3.9 – Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede al Rappresentante Comune di indicare le modalità con le quali ha selezionato eventuali *advisor*, nel rispetto del principio di indipendenza della valutazione, la data di conferimento degli incarichi, i compensi pattuiti e la loro rispondenza a parametri di mercato.

Risposta del Rappresentante Comune: Gli *advisor* incaricati dal Rappresentante Comune devono ritenersi indipendenti oltre che di primario *standing* e, viste le caratteristiche dell'operazione, gli incarichi sono stati conferiti a partire da sabato 20 dicembre 2025. I compensi pattuiti rispondono a parametri di mercato e sono stati opportunamente negoziati.

Domanda 5.7 – Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se una deliberazione sulla conversione delle azioni di risparmio possa dirsi consapevole in assenza della preventiva conoscenza dello stato del fondo spese e delle relative movimentazioni.

Al Prof. Avv. Rimini e al Dott. Radaelli: si chiede se ritengano che gli azionisti dispongano di informazioni sufficienti per votare consapevolmente.

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune ritiene in coscienza di poter rispondere affermativamente.

Domanda RC.1 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia richiesto al Consiglio di Amministrazione una *fairness opinion* indipendente sul rapporto di conversione, considerata la perdita del diritto al dividendo privilegiato.

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune non ha richiesto al consiglio di amministrazione una *fairness opinion* indipendente sul rapporto di conversione. Il Rappresentante Comune ha provveduto come si è già avuto modo di riferire a conferire un incarico in questo senso all'*advisor* indipendente EQUITA.

Domanda RC.2 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia valutato l'impatto della riduzione del capitale sociale sulla tutela patrimoniale degli azionisti di risparmio e perché tale profilo non sia stato sottoposto all'assemblea speciale.

Risposta del Rappresentante Comune: Come si è già avuto occasione di rispondere, le questioni sono state valutate dal Rappresentante Comune ed a tal fine è stato richiesto un parere in argomento da parte del Professor Filippo Annunziata.

Domanda RC.3 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di indicare quali *advisor* abbia eventualmente incaricato, con quali modalità di selezione, a quali condizioni economiche e quando saranno resi disponibili i relativi elaborati.

Risposta del Rappresentante Comune: Anche a tale domanda si è già risposto in gran parte. Si può in questa sede aggiungere che gli elaborati da parte degli *advisor* sono pubblicati sul sito internet della Società.

Domanda RC.4 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia formulato osservazioni o richieste di integrazione dell'ordine del giorno in relazione alla riduzione del capitale sociale.

Risposta del Rappresentante Comune: Come si è già avuto modo di chiarire, il Rappresentante Comune oltre ad aver potuto consultare le relazioni illustrative del consiglio di amministrazione messe a disposizione il 29 dicembre 2025, ha potuto consultarsi con primari *advisor* del settore legale, finanziario e fiscale e anche all'esito di tali confronti non ha ritenuto opportuno formulare osservazioni o richieste di integrazione all'ordine del giorno, neppure in relazione alla riduzione del capitale sociale.

Domanda RC.5 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede quale rapporto abbia intrattenuto con il dott. Radaelli nell'esercizio delle rispettive funzioni e se abbiano coordinato le loro iniziative a tutela degli azionisti di risparmio.

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune ha intrattenuto con il Dottor Radaelli solo rapporti di corrispondenza. In seguito alla delibera

dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 14 luglio il rappresentante di tutti gli azionisti di risparmio è il Prof. Avv. Emanuele Rimini.

B. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO DI TIM S.P.A.
B.1 MARCO BAVA

Domanda 2.8 – Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede per quale motivo agli azionisti di risparmio viene richiesto di votare sulla sola conversione nell'assemblea speciale, senza poter deliberare sulla riduzione del capitale sociale che, secondo le stesse Relazioni del Consiglio di Amministrazione, costituisce il presupposto finanziario dell'operazione.

Al Prof. Avv. Rimini: Si chiede se abbia richiesto che la riduzione del capitale fosse sottoposta anche all'assemblea speciale e, in caso negativo, per quali ragioni.

Risposta del Rappresentante Comune: Premesso che, come già si è precisato – e come è stato ampiamente argomentato tanto nella relazione illustrativa quanto all'interno del parere del Professor Filippo Annunziata – la riduzione del capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio, il Rappresentante Comune non ha effettuato una simile richiesta per le ragioni già richiamate e comunque dettagliatamente esposte nel parere del Professor Filippo Annunziata.

Domanda 3.1 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di illustrare analiticamente il metodo utilizzato per la determinazione del rapporto di conversione e dei conguagli monetari (Euro 0,12 per la conversione facoltativa ed Euro 0,04 per quella obbligatoria), con indicazione di:

- a. criteri valutativi adottati
- b. parametri finanziari utilizzati (tassi di attualizzazione, orizzonte temporale, *dividend yield* atteso)
- c. *advisor* eventualmente coinvolti e relativi compensi
- d. eventuali valutazioni alternative considerate e scartate

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio invita ad esaminare al riguardo anche l'elaborato predisposto dal EQUITA su proprio incarico pubblicato sul sito internet della Società.

Domanda 3.2 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Il diritto al dividendo minimo privilegiato delle azioni di risparmio costituisce un diritto patrimoniale di durata potenzialmente illimitata, configurabile come rendita perpetua ai sensi dei principi di matematica finanziaria.

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede quale valore attribuiscono al diritto perpetuo al dividendo minimo privilegiato e se tale valore sia adeguatamente riflesso nei conguagli proposti.

Risposta del Rappresentante Comune: A tale quesito si è già risposto in precedenza, laddove si è osservato come il diritto al dividendo minimo privilegiato non possa essere considerato una rendita perpetua in quanto tale diritto sorge esclusivamente in presenza di utili.

Domanda 3.3 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di chiarire se, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio, con perdita definitiva del dividendo privilegiato e della priorità patrimoniale, soddisfi il requisito di

"equivalenza sostanziale" dei diritti richiesto dall'art. 146, comma 1, lett. b), TUF, e su quali basi tale equivalenza sarebbe stata verificata.

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede se ritengano rispettato il principio di equivalenza sostanziale dei diritti.

Risposta del Rappresentante Comune: Al quesito si è già risposto in precedenza allorché si è osservato che il Rappresentante comune osserva che anche il profilo relativo alle tematiche sottostanti al disposto dell'art. 146, comma 1, lett. B), TUF è stato analiticamente affrontato all'interno del parere reso dal Professor Filippo Annunziata, il quale ha opportunamente rimarcato che l'astratta possibilità di incidere sui privilegi propri delle azioni di risparmio è esplicitamente riconosciuta e regolamentata dal legislatore attraverso una duplice garanzia: per un verso l'approvazione della deliberazione da parte dell'assemblea speciale di categoria che permette di raccogliere un consenso collettivo qualificato e per altro verso il diritto di recesso di cui possono avvalersi i singoli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione, i quali possono così ottenere la liquidazione del proprio investimento secondo criteri oggettivi e predeterminati. Ne discende che in questo modo ogni eventuale pregiudizio risulta neutralizzato sul piano giuridico, in quanto soccorrono presidi idonei a renderlo compatibile con i principi di correttezza e tutela delle minoranze.

Domanda 3.8 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia:

- a. richiesto al Consiglio di Amministrazione una *fairness opinion* indipendente
- b. conferito incarichi ad *advisor* finanziari, legali o fiscali in relazione all'operazione
- c. formulato osservazioni, riserve o richieste di integrazione dell'ordine del giorno

Risposta del Rappresentante Comune: Si è già risposto in precedenza allorché si è osservato che: il Rappresentante Comune oltre ad aver potuto consultare le relazioni illustrative del consiglio di amministrazione messe a disposizione il 29 dicembre 2025, ha autonomamente conferito incarichi ad *advisor* finanziari, legali e fiscali in relazione all'operazione e la documentazione relativa all'esecuzione di tali incarichi è stata messa a disposizione degli azionisti di risparmio non appena completata nella sua forma definitiva. Anche all'esito delle opinioni richieste non è stato ritenuto necessario domandare richieste di integrazione dell'ordine del giorno.

Domanda 3.9 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede al Rappresentante Comune di indicare le modalità con le quali ha selezionato eventuali *advisor*, nel rispetto del principio di indipendenza della valutazione, la data di conferimento degli incarichi, i compensi pattuiti e la loro rispondenza a parametri di mercato.

Risposta del Rappresentante Comune: Al quesito è stata fornita una risposta quando si è detto che gli *advisor* incaricati dal Rappresentante Comune devono ritenersi indipendenti oltre che di primario standing e che gli incarichi sono stati conferiti a partire da sabato 20 dicembre 2025. Per quanto concerne i compensi pattuiti, essi rispondono a parametri di mercato e sono stati opportunamente negoziati.

Domanda 5.7 – Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini e al Dott. Radaelli:

Si chiede se una deliberazione sulla conversione delle azioni di risparmio possa dirsi consapevole in assenza della preventiva conoscenza dello stato del fondo spese e delle relative movimentazioni.

Risposta del Rappresentante Comune: Come previsto dalla normativa applicabile, le informazioni necessarie alla decisione sulla proposta di conversione facoltativa e obbligatoria delle azioni di risparmio - e, in particolare, il contenuto e i termini della proposta - sono contenute nelle relative relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione messe a disposizione il 29 dicembre 2025, nei termini di legge, rispettivamente a favore dell'Assemblea degli Azionisti Ordinari e dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Al Prof. Avv. Rimini e al Dott. Radaelli: si chiede se ritengano che gli azionisti dispongano di informazioni sufficienti per votare consapevolmente.

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune ritiene in coscienza che la risposta sia affermativa.

Domanda RC.1 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia richiesto al Consiglio di Amministrazione una *fairness opinion* indipendente sul rapporto di conversione, considerata la perdita del diritto al dividendo privilegiato.

Risposta del Rappresentante Comune: Come già riferito, il Rappresentante Comune non ha richiesto al Consiglio di Amministrazione una *fairness opinion* indipendente sul rapporto di conversione. Il Rappresentante Comune ha provveduto come si è già avuto modo di riferire a conferire un incarico in questo senso all'*advisor* indipendente EQUITA.

Domanda RC.2 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia valutato l'impatto della riduzione del capitale sociale sulla tutela patrimoniale degli azionisti di risparmio e perché tale profilo non sia stato sottoposto all'assemblea speciale.

Risposta del Rappresentante Comune: Anche su questo tema il Rappresentante Comune ha già risposto richiamando il contenuto del parere del Professor Filippo Annunziata.

Domanda RC.3 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di indicare quali *advisor* abbia eventualmente incaricato, con quali modalità di selezione, a quali condizioni economiche e quando saranno resi disponibili i relativi elaborati.

Risposta: del Rappresentante Comune Il Rappresentante Comune ha già risposto al quesito, e per quanto riguarda gli elaborati essi sono stati resi disponibili sul sito internet della Società.

Domanda RC.4 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia formulato osservazioni o richieste di integrazione dell'ordine del giorno in relazione alla riduzione del capitale sociale.

Risposta del Rappresentante Comune: Per le ragioni già richiamate, non è stato ritenuto necessario domandare richieste di integrazione dell'ordine del giorno.

Domanda RC.5 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede quale rapporto abbia intrattenuto con il dott. Radaelli nell'esercizio delle rispettive funzioni e se abbiano coordinato le loro iniziative a tutela degli azionisti di risparmio.

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune ha intrattenuto con il Dottor Radaelli meri rapporti di corrispondenza. In seguito alla delibera dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 24 giugno 2025, il Rappresentante di tutti gli azionisti di risparmio è il Prof. Avv. Emanuele Rimini.

B.2 TOMMASO MARINO

2) Alternative e negoziazione con la società Il Rappresentante Comune ha negoziato attivamente condizioni diverse (ad esempio un conguaglio unico più alto)?

Se sì, quali proposte sono state respinte e con quali motivazioni formali?

Sono state valutate alternative alla conversione integrale, come: mantenimento di una quota residua di risparmio concambio con rapporto >1:1 o un cash-out più elevato?

Risposta del Rappresentante Comune: La proposta di conversione nonché i relativi termini e condizioni sono stati elaborati in autonomia dal Consiglio di Amministrazione. Come chiarito nella relazione illustrativa del 29 dicembre 2025 sulla proposta di conversione messa a disposizione dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio (cui si rimanda) la conversione, nei termini e alle condizioni di cui alla proposta del Consiglio di Amministrazione, consentono un ragionevole e ponderato bilanciamento tra i diversi interessi che vengono in considerazione.

5) Posizione del Rappresentante Comune

Il Rappresentante Comune voterà a favore o contro?

E soprattutto: perché ritiene che questa proposta sia (o non sia) nel miglior interesse degli azionisti di risparmio?

Ritiene che questa operazione sia: la migliore realisticamente ottenibile oggi, oppure una soluzione sbilanciata a favore della società, accettabile solo per contesto e rapporti di forza?

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune non ha diritto di voto e ritiene comunque di non dover esprimere pareri personali in merito all'operazione. Il Rappresentante Comune ha esaminato la documentazione rilevante e ha fatto in modo di mettere a disposizione degli azionisti di risparmio elaborati di natura legale, finanziaria e fiscale in grado di consentire ad ogni singolo soggetto legittimato di esprimere un voto consapevole.

6) Trasparenza e conflitti di interesse

Il Rappresentante Comune ha rapporti professionali o storici con TIM o con azionisti rilevanti? Se sì, come viene garantita l'assoluta indipendenza di giudizio?

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune non ha rapporti professionali o storici né con Tim né con azionisti ordinari rilevanti. In passato ha avuto occasione di rivestire il ruolo di Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio. Tale pregresso mandato si è concluso nell'anno 2013.

7) Avv. Rimini, Lei nel 2026 ha sostituito l'avv. Trevisan, dimessosi dall'incarico di rappresentante Comune degli azionisti di risparmio Tim. Lei è a conoscenza del perché questi si era dimesso? Forse perché i giudici gli hanno dato torto e la cosa non poteva che avere un riflesso sul suo incarico?

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio rileva che l'Avvocato Trevisan non si è dimesso dall'incarico ma più semplicemente il suo mandato nel mese di luglio 2025 era scaduto.

8) Avv. Rimini, Lei quante azioni Tim ordinarie e di risparmio possiede?

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio non possiede né azioni TIM ordinarie, né azioni TIM di risparmio.

9) Avv. Rimini, Lei si opposto all'assemblea chiusa pretesa da Tim o si è rimesso?

Risposta del Rappresentante Comune: Il Rappresentante Comune non comprende il quesito. Per quanto occorrer possa, il Rappresentante Comune non è in alcun modo intervenuto nell'*iter* di convocazione delle assemblee di TIM S.p.A. programmate per il 28 gennaio 2026.

10) Secondo Tim e secondo Lei, avv. Rimini, chiedo a Lei come alla società, il dott. Radaelli è o non è titolare di una funzione ultrattiva?

Risposta del Rappresentante Comune: La domanda non pare pertinente rispetto alle materie poste all'ordine del giorno delle assemblee del 28 gennaio 2026. Per quanto occorrer possa, il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio ha già avuto modo di comunicare al Dottor Radaelli di non essere in alcun modo tenuto a prender posizione sulla questione.